IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 15 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 16 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Ieri hanno avuto principio le elezioni inglesi. Non è possibile in alcun modo di formarsi un concetto anche approssimativo dell'esito di questa lotta gigantesca, che durerà fino al 28.

Certamente ambedue i partiti mostrarono fino all'ultimo e mostrano tuttora grande fiducia. Tuttavia, chi ha seguito attentamente le varie ed innumerevoli manifestazioni della lotta, avrà riportato l'impressione, che la fiducia dei liberali fosse meno sincera che non quella dei conservatori. Essi sanno di non potere forse per decenni riportare una vittoria come quella del 1906 e sono pure rassegnati a perdere parecchi seggi appunto perchè una corrente come quella di quattro anni fa non può durare, ma la loro fiducia è di conservare tuttora la maggioranza.

I più credono che il risultato sarà quale fu nel 1900, quando nessuno dei due grandi partiti ottenne da solo la maggioranza. E' vero, che anche un simile risultato, sarebbe oggi favorevole ai liberali, che hanno dalla loro il partito operaio e i nazionalisti irlandesi.

Tra i pochi proclamati eletti senza lotta per mancanza di avversari vi sono Balfour e Chamberlain, i capi dei conservatori.

***

L'Imperatore Guglielmo ha inaugurato martedì la nuova sessione della Dieta prussiana con un discorso della Corona.

Caratteristica del discorso è la forma molto sobria, semplice e quasi arida. Nessuna osservazione di carattere generale, il discorso espone la situazione interna ed annuncia i progetti di legge — dei quali nessuno di carattere politico — che saranno presentati al Parlamento.

La riforma più attesa — quella elettorale — non è nel numero; il discorso dice soltanto che è in preparazione, ma si sa che il Governo rifugge da una riforma radicale e preferisce lievi ritocchi alla legge presente.

Ciò causerà, senza dubbio, agitazioni gravi non soltanto da parte dei socialisti, che dichiarano volersi valere di tutti i mezzi, ma anche dei progressisti che non vogliono accettare alcun progetto che non contenesse almeno la trasformazione del voto pubblico in voto segreto.

Nella politica estera la Germania si trova momentaneamente nella comoda posizione di non avere parte diretta alle questioni di attualità. Anzi essa ha dichiarato, che per Creta come per la Manciuria, il Marocco e la divergenza turco-francese per la frontiera tunisina si manterrà in una posizione di assoluto riserbo.

***

Dal fatto che il Parlamento austriaco è riconvocato per il 10 febbraio, si arguisce che il barone Bienerth conta di avere per quel giorno portato le trattative per la ricostruzione del Gabinetto ad un punto, che gli permetta di presentarsi alle Camere con la speranza di un proficuo lavoro legislativo. Veramente finora poco si vede della base, sulla quale tale speranza potrebbe fondarsi.

Soltanto pare, che in Boemia le trattative dirette tra tedeschi e czechi prendano per la prima volta, dopo molti anni, una piega più favorevole.

— La situazione in Ungheria è delle più confuse ed intricate.

Il dott. Lukacs, dopo avere ottenuto la nomina a Presidente del Consiglio e formato un Gabinetto *extra-parlamentare* si è dovuto persuadere dell'impossibilità di presentarsi alla Camera ed ha rassegnato il mandato.

Adesso è il conte Khuen-Hedervary antico Bano della Croazia e già chiamato ad una identica missione nel 1905, che tenta la formazione di un Gabinetto composto al di fuori dell'attuale Camera per ottenere, se possibile, il bilancio provvisorio e sciogliere poi il Parlamento.

E' molto dubbio che riesca, intanto, di fronte al pericolo di elezioni generali, che trovassero discordi i membri del vecchio partito quarantottista, si parla di una riconciliazione tra Justh e Kossuth e di una nuova fusione dei loro gruppi diretta naturalmente contro il Khuen.

***

Il Parlamento francese ha ripreso i suoi lavori in mezzo ad una grande stanchezza.

E' l'ultima sessione della legislatura e sarà molto breve, essendo le elezioni fissate al 6 maggio. Gli uffici di presidenza delle due Camere, con a capo Brisson ed Antonin Dubost, furono rieletti senza contrasto. La Camera procura di esaurire l'ordine del giorno specialmente in riguardo ai bilanci arretrati e si occupa negli intervalli di interpellanze che hanno più o meno carattere elettorale.

Il Senato continua la discussione sul progetto delle pensioni operaie, ma che non potrà tuttavia diventare legge, perchè, data la gravità delle modificazioni introdotte dal Senato, mancherà il tempo materiale per ottenere l'approvazione della Camera alla quale dovrà ritornare.

Lo stesso accadrà del progetto dell'imposta sul reddito. Nè il Governo verserà troppe lacrime per il ritardo, che renderà più leggiera di fronte agli elettori la propria responsabilità, appartenendo il progetto all'eredità del Gabinetto Clemenceau.

Il Ministro dei LL. PP. Millerand ha riportato le migliori impressioni dal suo incontro coll'on. Rubini e si parla di una non dubbia e prossima sistemazione delle questioni ferroviarie, che interessano i due paesi.

Una vertenza turco-francese per questioni della frontiera tunisina fa sperare in una prossima soluzione amichevole, nonostante certe notizie allarmiste dei giornali secondo le quali la Turchia rifiuterebbe nientedimeno, dopo trent'anni, di riconoscere il trattato di Bardo.

***

A Costantinopoli si è formato il Gabinetto Hakki Bey conservando la maggior parte dei collaratori di Hussein Hilmi Pascià, e specialmente il Ministri degli esteri Rifaat. Hanno mutato invece titolari i portafogli militari.

Il generalissimo Mahmud Chefket ha assunto quello della guerra e l'ammiraglio Halil quello della marina.

E' commentata l'entrata al Governo di Chefket, che finora non era troppo tenero del Comitato Unione e Progresso, e non aveva voluto mai far parte del Ministero.

La questione di Creta sta sempre allo stesso punto, visto che considerazioni di carattere generale consigliano alle Potenze di prolungare l'attuale situazione. Alla nota della Porta, che protesta contro il giuramento prestato a «Re Giorgio» dal nuovo governo cretese, le Potenze, contrariamente a quanto fu affermato, non hanno ancora risposto, ma certamente terranno conto dei diritti di sovranità, che non devono essere unilateralmente modificati dai cretesi. Ciò riconosce del resto implicitamente anche il capo del Governo cretese Venizelos, che si trova ad Atene, per quanto egli neghi importanza alla formula del giuramento, che non è nuova.

***

In Russia ha prodotto una viva agitazione la proposta degli Stati Uniti di neutralizzare le ferrovie della Manciuria per sottrarne il traffico alle aspre contese delle varie influenze, che nell'Estremo Oriente separano russi, giapponesi e cinesi.

A Pietroburgo si vede nella proposta (che è favorita anche dalla Gran Brettagna) un nuovo colpo all'influenza effettiva, che il trattato di Portsmouth ha ancora lasciato ai russi nell'Estremo Oriente e specialmente i circoli politici di Pietroburgo si dimostrano irritati, perchè come già altre volte queste proposte vengono dagli Stati Uniti. Perciò la Russia si è recisamente rifiutata ed entrare in quest'ordine d'idee.

***

A Madrid ha avuto luogo una dimostrazione contro la distribuzione delle ricompense per la campagna africana, che si dice informata a favoritismo. Il Governo ha compreso, che era suo dovere di sopprimere recisamente simili tentativi ed ha agito con la massima energia colpendo insieme ai capi, che non avevano preveduto ed impedito la dimostrazione, anche quei colpevoli, che come il capitano Pignatelli, sono deputati.

***

Nel Belgio fu tentato da una parte del partito clericale di mettere in dubbio la legalità dell'assunzione al trono di Re Alberto, che non avrebbe ottenuto per il suo matrimonio il consenso di Re Leopoldo nelle forme volute dalla costituzione. Ma il tentativo abortì e la maggioranza dello stesso partito cattolico riconosce, che il Re governa costituzionalmente col Gabinetto cattolico Schollaert checchè siano le sue opinioni personali.

— E' stata aperta la Legislatura in Norvegia. Data la mutata situazione parlamentare occorre una crisi ministeriale, ma i capi più autorevoli della nuova maggioranza hanno poca voglia di assumere il potere e cercano di formare un Gabinetto di coalizione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bruxelles,** 15 — Il *Journal de Bruxelles* dice che il *Moniteur* pubblicherà prossimamente un decreto reale col quale al Principe Leopoldo, erede presuntivo della Corona, è conferito il titolo di Duca del Brabante.

(S) **Costantinopoli,** 15 — L'ex-Gran Visir, Hilmi Pascià, è partito per l'Europa occidentale, con un congedo di quattro mesi.

L'ex-Ministro di Bulgaria, Daneff, parte questa sera per la Bulgaria.

Egli ha dichiarato che i rapporti avuti con gli uomini politici principali e col Gran Visir fanno sperare in un prossimo riavvicinamento fra la Turchia e la Bulgaria.

Bruxelles, 15. — La Commissione incaricata dal Consiglio Superiore dell'Industria e del Commercio di esaminare le misure che conviene prendere in seguito all'approvazione da parte della Camera francese delle nuove tariffe doganali, ha deliberato all'unanimità che vi è luogo ad aumentare i dazi sui vini e sugli utensili.

(S) **Madrid,** 15. — Datata da New York il *Chronicle* del 12 pubblicò la notizia di un incidente che si sarebbe verificato durante il ricevimento di capo d'anno del Presidente Taft in seguito all'attitudine del rappresentante della Spagna, marchese di Villalobar.

Il Ministro degli Esteri, Perez Caballero, avendo subito chiesto informazioni al detto Ambasciatore a Washington, questi dichiara la notizia assolutamente infondata.

(S) **Madrid,** 15. Il Duca d'Orléans, viaggiando in istretto incognito, è giunto a Madrid.

(S) **Pietroburgo,** 13. Lo Czar ha ricevuto nel pomeriggio in udienza solenne a Zarkoje Selo il Principe Tsai Hsun colla Missione navale cinese.

Il Principe ha ringraziato lo Czar per la cortese accoglienza e gli ha presentato il saluto amichevole del Principe Reggente, rilevando l'amicizia tradizionale dei due Imperi, che contribuirà alla prosperità del mondo intero.

Lo Czar ha salutato il Principe Tsai-Hsun come membro della Casa Imperiale dell'Impero cinese, amico della Russia, esprimendo la convinzione che la visita contribuirà a consolidare vieppiù l'amicizia esistente già da parecchi secoli fra la Russia e la Cina.

Nell' Etiopia.

(S) **Addis Abeba,** 15. Si dice che Ras Gugsa non voglia in alcun modo andare in Tigrè e che il Governo etiopico sarebbe venuto nella decisione di affidare il Governo di quella regione a Ras Oliè, che avrebbe messo come condizione di fissare la sua residenza in Asciaughi.

La Spagna nel Riff.

(S) **Penon de la Gomera,** 15. — Il gen. Marina è giunto ed ha ispezionato la guarnigione, che ha felicitato per la sua condotta.

Il generale è stato salutato da numerosi Kabili delle tribù vicine ed è ripartito poscia per Melilla.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 15, ore 24. — Da qualche tempo circola sui giornali di mezza Europa la voce che l'Imperatrice di Russia sia affetta da malattia inguaribile e versi in gravissime condizioni.

Tale voce è recisamente smentita in questi circoli politici bene informati. La Czarina soffre di leggera nefrite, in via di miglioramento. Il suo stato sarebbe soddisfacentissimo, se la augusta Signora non fosse di tanto in tanto presa da accessi di melanconia, che però si vengono sempre più attenuando, così che i medici ritengono sicura, in tempo non lontano, la completa guarigione.

— Gli ultimi telegrammi da Madrid dicono che le notizie circa le note dimostrazioni di ufficiali e relative repressioni sono molto esagerate.

Il colonnello De Pomeira, un valoroso soldato e tra i più stimati dell'esercito, ha scritto al Ministro della guerra una lettera, nella quale lo invita ad impedire, con una provvida legge, l'incorporazione nell'esercito degli elementi teppistici, rilevando la necessità suprema di un'epurazione dei reggimenti.

— Fu annunciato che l'ex-Presidente Loubet doveva subire un'operazione di cateratta all'occhio sinistro. Si tratta di un semplice indebolimento, che i medici ritengono guaribile col riposo, senza bisogno di operazione.

— Il Comitato radicale e rad. socialista ha votato un ordine del giorno, in cui scongiura tutti i membri delle due frazioni ad astenersi da ogni propaganda dei partigiani della rappresentanza proporzionale, respinta nei Congressi del partito.

PARLAMENTI ESTERI

S. U. D'AMERICA.

Washington, 15. — Il Messaggio Presidenziale dice che bisognerebbe che nell'avvenire il Governo si riservasse il diritto di applicare le leggi per la conservazione delle foreste e delle altre ricchezze naturali del paese su tutti i minerali del Tres-Fond e sui terreni demaniali che saranno venduti per l'agricoltura.

La prescrizione impedisce allo Stato di riscattare i numerosi terreni che sono già stati accaparrati dai privati, ma una legge dovrà proibire allo Stato di vendere ai privati le terre, che contengano foreste e ricchezze minerarie e portino cascate d'acqua.

Il Messaggio raccomanda quindi che si preservino le foreste, che si aumenti la profondità delle vie d'acqua praticabili e che si stabiliscano 54 chiuse sull'Ohio in modo da mantenere il livello dell'acqua ad una profondità di 9 piedi; opera, che importerà una spesa di circa 63 milioni di dollari.

Altri progetti sono menzionati per il Mississipi.

Il Messaggio, raccomanda inoltre l'emissione di buoni che non oltrepassino i 20 milioni di dollari per terminare le opere di irrigazione già cominciate.

La crisi dell'istruzione e la ferma biennale nel nostro esercito.

L'altro giorno riportammo nelle nostre colonne la parte sostanziale di un articolo della *Perseveranza*, nel quale « Argus II » esaminava la questione dei graduati di truppa nei riguardi della ferma biennale e suggeriva alcuni provvedimenti, che, a suo avviso, avrebbero temperato quella che egli argutamente chiamava « la crisi della istruzione della nuova classe. »

Associandoci senza riserve alle savie conclusioni dell'articolista della *Perseveranza*, favorevoli ad una accurata ripartizione tra le varie armi e corpi degli elementi più istruiti ed intelligenti, per trarne, dopo breve periodo di istruzione intensa, i graduati di truppa, *da non essere sottratti poi al servizio presso le truppe ed essere adibiti agli uffici di contabilità e di maggiorità*, aggiungevamo, subito dopo, di « avere anche ragione di credere « che a questo stesso ordine di idee fossero ispirati gli studi del Ministro della guerra. »

E che bene ci apponessimo, ne abbiamo la conferma in due recenti circolari dell'on. Spingardi, comunicateci da un cortese *assiduo*.

Con la prima, in data 30 dicembre 1909, il Ministro della guerra ha disposto che « da ciascuna classe di leva sieno tratti tanti caporali e caporali maggiori, quanti sono i posti stabiliti per ogni arma e corpo dalla relativa tabella di formazione, di guisa che, al congedamento della classe anziana, tutti i posti dell'organico siano coperti con graduati, i quali *già da qualche tempo abbiano esercitato le funzioni del loro grado.*

Eccezione parziale è fatta per l'arma di cavalleria, avvenendo per essa la chiamata in due riprese.

Queste reclute, destinate a costituire il semenzaio dei graduati di truppa, saranno riunite alla sede del corpo il 15 gennaio in un plotone di allievi-caporali e riceveranno un'istruzione intensa con esecuzione da tutti i servizi, che possano non riuscire a profitto della loro istruzione, e, dopo speciali esperimenti ed esami, saranno nominati caporali il 1° maggio e caporali maggiori al 1° agosto, nei limiti, dell'organico di ogni arma e corpo.

Per la cavalleria e l'artiglieria a cavallo i termini sono rispettivamente prorogati al 1° luglio ed al 1° ottobre.

I rimanenti idonei, che non abbiano trovato posto nell'organico, saranno egualmente promossi, ma rimarranno in soprannumero.

La seconda circolare, in data 5 gennaio, dispone che « tutti i graduati di truppa, i quali sono adibiti a servizi speciali, non previsti dalle tabelle graduali organiche o da disposizioni speciali, rientrino senza indugio a fare servizio nel proprio reparto ».

E' precisamente questo, che si chiedeva, e siamo grati all'*assiduo* di averci fornito la dimostrazione che è stato già fatto.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra,** 15. — Oggi hanno luogo le elezioni politiche nei primi settantaquattro collegi inglesi, tutti appartenenti alle principali città del sud e del centro dell'Inghilterra.

I collegi di Londra in cui si vota sono dodici, sopra un totale di settantatrè che compongono la metropoli, e la massima parte fra essi sono quelli del centro di Londra.

La lotta, che è stata intensa durante tutta la settimana, è divenuta oggi eccezionalmente movimentata.

I comitati che sostengono i vari candidati in Londra dispongono di un grande numero di automobili, decorati coi colori dei rispettivi partiti: azzurro e bianco per i liberali, arancio e bleu pei conservatori, rosso pei labouristi.

Questi automobili sono continuamente tenuti in movimento per andare a cercare gli elettori alle case loro ed ai loro uffici e portarli al luogo di votazione.

Le officine in Londra saranno chiuse alle 12 precise; innanzi alle principali fra esse i comitati dei partiti tengono numerosi automobili ed omnibus a motori, che verranno messi a disposizione dei lavoratori per portarli anche nelle più lontane località perchè depongano il loro voto nell'urna.

Si prevede che in tutti i collegi si avrà una enorme affluenza di elettori; per conseguenza lo scrutinio delle schede durerà fino ad ora tarda. Non sarà possibile conoscere i primi risultati di Londra se non intorno alla mezzanotte; quelli della provincia giungeranno soltanto nelle prime ore del mattino di domenica.

Nella prossima settimana, tra lunedì e sabato, si calcola sopra una media di cinquanta elezioni per giorno, di modo che sabato venturo (22) si conosceranno i risultati di circa 400 collegi e la fisionomia della lotta potrà dirsi stabilita.

I primi risultati.

(S) **Londra,** 15 — Lord Hugh Cecil e Sir William Anson, unionisti, sono stati dichiarati eletti ad Oxford University senza competitori.

Due altri unionisti: S. H. Butcher e F. Rawinson sono stati eletti a Cambridge nello stesso modo.

(S) **Londra,** 15. Sir James William Lowther, unionista, Speaker della Camera dei Comuni, è stato rieletto a Penrith, nel Cumberland, senza oppositori.

All'Università di Dublino sono stati dichiarati eletti senza competitori i due unionisti, Sir Edward Carson e James Campbell.

(S) **Londra,** 15. A Grimsby, il Ministro Lloyd George, uscendo da una riunione elettorale, è stato fischiato e costretto a ritirarsi da una porta posteriore dell'edificio, sotto la protezione della polizia, dalla quale è stato condotto per vie traverse fino alla stazione ferroviaria, dove si è rifugiato nel posto dei pompieri.

Nonostante i tumulti provocati dei conservatori che obbligarono il Ministro Lloyd George a fuggire, il seggio è stato conquistato dai liberali, essendo riuscito eletto Tom Wing.

A Birmingham furono eletti tutti candidati unionisti.

L'ex Ministro Wyndham è stato eletto a Dover.

Nei Collegi di Manchester e Salford non si è prodotto alcun cambiamento.

(S) **Londra,** 16. Si conoscono tutti i risultati delle elezioni di oggi. Sono eletti: 48 *unionisti-liberali* - 6 del partito del *lavoro* - 5 *nazionalisti.*

Gli unionisti guadagnano 18 seggi: i liberali ne guadagnano 3; non vi fu alcun cambiamento in 71 collegi.

I guadagni degli unionisti sono avvenuti nei Collegi di Londra.

I liberali eletti lo sono stati con maggioranze notevolmente inferiori a quelle delle elezioni precedenti.

Le comunicazioni ferroviarie tra il Continente e la Sicilia

Avendo l'on. Brunialti, quale reggente la presidenza dell'Ass. pel movimento dei forestieri, fatto premure al Min. dei LL. PP. per migliorare le comunicazioni ferroviarie attuali tra il Continente e la Sicilia, il Ministro on. Rubini ha risposto quanto appresso:

« Le comunicazioni del Continente colla Sicilia hanno dovuto necessariamente risentire fortemente le conseguenze dei guasti, non ancora del tutto riparati, arrecati dal terremoto del 28 dic. 1908 sia alle linee ferroviarie concorrenti verso lo Stretto di Messina, sia agli impianti portuali di Villa S. Giovanni, Reggio e Messina. Inoltre va tenuto conto degli incagli, tutt'altro che lievi, recati alla circolazione normale da quella straordinaria dovuta all'invio di materiali per le ricostruzioni e alla giacenza sui binari di stazione di materiale mobile utilizzato anche per altri scopi.

« Ciò spiega l'allungamento di percorso che si è dovuto stabilire per le comunicazioni dirette, la riduzione del numero di queste al minimo indispensabile, ed infine anche il disservizio lamentato, trattandosi di condizioni affatto eccezionali. Ora le cose vanno, quantunque assai lentamente, migliorando, ed infatti, appena risulta possibile, si vengono di mano in mano nuovamente a migliorare gli orari, restringendo le percorrenze, ciò che si è fatto appunto cogli ultimi cambiamenti di orario del 15 ottobre e del 15 dicembre u. s.

« Si spera anzi per la prossima primavera, di potere riattivare tutti i treni nella quantità che si aveva, sulle linee concorrenti verso lo Stretto, prima del terremoto, ed in tale occasione verrà ancora accelerata la percorrenza di qualcheduno dei treni più importanti, ma tuttavia non sarà ancora possibile, come velocità, un ritorno completo all'orario in vigore nel 1908.

« Entro il prossimo mese di febbraio poi si ha fiducia di potere riattivare i desiderati treni di lusso fra Napoli e la Sicilia, dovutisi finora sospendere sempre per le ragioni sopra indicate, e specialmente per non aggravare con treni non strettamente indispensabili linee che trovansi in tanto critiche condizioni di esercizio.

« Una volta ristabilite le comunicazioni normali, anche gli altri rami del servizio potranno svolgersi indubbiamente in condizioni più regolari, eliminandosi così, nella maggiore misura possibile, le cause determinanti le lagnanze che tu hai vivamente appoggiate.

« Con saluti cordiali

« Firmato: *G. Rubini* ».

Truffe e furti ferroviarii.

Bologna, 15, ore 23.17 -- La nostra Questura si sta occupando attivamente per scoprire i componenti di una banda, la quale ha potuto finora commettere impunemente gravi truffe a danno delle ferrovie dello Stato.

Queste truffe erano compiute mercè una ingegnosa falsificazione dei fogli di spedizione, per effetto della quale le merci venivano spedite ad una destinazione diversa da quella voluta dal destinatario, dove poi venivano ritirate da emissari dei truffatori.

Per dirigere le indagini il Ministero dell'Interno ha inviato a Bologna il vice-direttore generale della P. S. comm. Rossi e l'ispettore generale comm. Mandolesi.

Oggi presso il Questore si sono riuniti i funzionari preposti alla Pubblica Sicurezza nelle stazioni di Bologna, Ferrara, Padova, Venezia, Milano, Piacenza, Modena, Ancona e Firenze per prendere accordi sul proseguimento delle indagini e per escogitare provvedimenti atti a migliorare il servizio di Pubblica Sicurezza nelle stazioni e nei treni.

Ha fatto bene il Governo a promuovere in Bologna questa riunione di funzionari superiori della Pubblica Sicurezza onde mettere un freno alle organizzazioni di ladri o truffatori ferroviari, nelle quali, dopo una sosta, si è in questi ultimi tempi manifestata una recrudescenza.

Stando all'ultima Relazione della Dir. Gen. delle Ferrovie di Stato, durante l'anno fiscale 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909 l'Amministrazione ha dovuto pagare per *mancanza* di merci L. 2,265,872 ai 39,000 reclamanti.

I furti poi furono circa 20,000, per poco meno di mezzo milione.

E' vero che queste cifre erano inferiori a quelle dell'anno precedente, ma da vari mesi se dobbiamo credere al crescendo delle lagnanze nel pubblico si nota un peggioramento.

Si sono bensì istituiti Commissariati compartimentali di Pubblica sicurezza, ma le organizzazioni; come si vede, si estendono.

E' una brutta piaga questa dei furti e delle truffe ferroviarie, specialmente per un paese, come il nostro, prediletto dai forestieri. Ne va di mezzo il decoro nazionale, perciò ci auguriamo che alle organizzazioni dei ladri e dei truffatori ferroviari si riesca ad opporre una buona organizzazione di *Sherlock Holmes*.

ARMI ED ARMATI

L'aviazione nell'esercito germanico.

(S) **Berlino,** 15. — Secondo il giornale l'« Aereostation » i circoli militari tedeschi annettono sempre maggiore importanza all'aviazione. Una prova ne è fornita dal fatto che il Capo di Stato Maggiore del 17° Corpo d'armata, colonnello Hse, sta imparando attualmente le manovre dell'aviazione con altri ufficiali in attività di servizio.

Severa repressione in Spagna per una dimostrazione di ufficiali.

(S) **Madrid,** 15. — Un redattore dell'*Heraldo* ha intervistato il Ministro della Guerra, generale Luque, sulla dimostrazione militare del 12 corrente.

Il Ministro ha detto che, pur deplorando di essere stato obbligato a prendere energiche misure in seguito alla dimostrazione avvenuta, è risoluto a mostrarsi anche più energico se sarà necessario. Egli è disposto ad agire con ogni rigore verso i militari che mancano ai loro doveri; è pieno di fiducia nella riuscita dei suoi piani ed è deciso a far sì che l'esercito spagnuolo, con tutti i suoi ufficiali attuali, o con venti o con mille di meno, che sarà facile sostituire, sia un modello fra gli eserciti d'Europa.

***

(S) **Hendaye,** 15. — Scrivono da Madrid che il numero degli ufficiali colpiti disciplinarmente dal Ministro della Guerra non oltrepassa la quarantina.

Gli organi conservatori rifiutano ogni solidarietà del loro partito in questa sedizione, la cui origine, essi dicono, rimonterebbe a certi scritti del deputato carlista Lloran. Questi avrebbe criticato il quadro di avanzamento degli ufficiali che hanno preso parte all'ultima campagna al Marocco ed avrebbe accusato il generale Luque di qualche atto di favoritismo, ciò che però sarebbe inesatto.

La voce delle dimissioni del Ministro della Guerra è smentita. Tutti i membri del Gabinetto sarebbero solidali col Ministro della Guerra in questa questione, della quale si è esagerata l'importanza.

Le notizie pervenute dalle città, sedi di guarnigione, dicono che regna dappertutto tranquillità perfetta.

***

(S) **Madrid,** 15. — La situazione è calma. Per le misure energiche del Ministro della guerra tutto è rientrato nell'ordine. Soltanto due ufficiali di cavalleria parteciparono alla dimostrazione. E' da notare che gli ufficiali vestivano in borghese quando avvenne l'incidente.

In sostanza il fatto, benchè grave, non ha il carattere, nè l'importanza che vi danno alcuni giornali esteri.

(S) **Madrid,** 15. — Si organizzano festeggiamenti in onore delle truppe che ritorneranno prossimamente da Melilla.

L'emigrazione italiana nel 1° sem. 1909

Abbiamo pubblicato mensilmente i dati sommari complessivi della nostra emigrazione transoceanica, forniti dal Commissariato; ad avere una idea completa dei movimenti migratori, compreso quello della emigrazione temporanea per paesi d'Europa, raggruppiamo le cifre analitiche testè pubblicate per il 1° semestre dell'anno scorso in confronto all'anno precedente.

Anzitutto nei quadri che seguono dividiamo la emigrazione per l'Europa e pei paesi transoceanici, nei diversi compartimenti del Regno:

L'emigrazione per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo.

	1° sem. 1908	1° sem. 1909	Differ.
Piemonte	20,366	18,317	— 2,049
Liguria	936	1,091	+ 049
Lombardia	31,792	24,908	— 6,884
Veneto	63,759	54,790	— 8,969
Emilia	19,619	12,321	— 7,298
Toscana	13,066	10,450	— 2,616
Marche	5,439	5,639	— 70
Umbria	6,863	4,757	— 2,106
Lazio	1.296	1.033	— 260
Abruzzi	3,791	4,243	+ 452
Campania	1,655	1,904	+ 239
Puglie	1,258	2,111	+ 853
Basilicata	220	254	+ 34
Calabria	547	1,015	+ 468
Sicilia	1.982	2,473	+ 491
Sardegna	924	1,214	+ 290
Regno	173,528	146,253	— 27,270

Emigrazione per paesi transoceanici

	1° sem. 1908	1° sem. 1909	Differ.
Piemonte	4.968	7,645	+ 2,677
Liguria	2,034	2,772	+ 238
Lombardia	4,539	5,610	+ 1,071
Veneto	8,246	6,752	— 1,494
Emilia	2,717	3,563	+ 846
Toscana	3,541	6,213	+ 2,672
Marche	3.252	6,713	+ 3,461
Umbria	659	1,827	+ 1,168
Lazio	2,252	12,070	+ 9,818
Abruzzi	7,181	31,349	+ 24,168
Campania	14,435	45,365	+ 30.930
Puglie	3.665	17,646	+ 13,981
Basilicata	3,243	8,318	+ 5,075
Calabria	12,752	34.458	+ 21,706
Sicilia	15.835	59,200	+ 43,365
Sardegna	437	582	+ 145
Regno	89.774	249,583	+ 159,809

Come si vede, all'aumento della emigrazione temporanea corrisponde una diminuzione della permanente e viceversa, e così nel 1° sem. 1908, essendosi indebolito in seguito alla crisi americana, l'esodo transatlantico aumentò l'emigrazione pei paesi d'Europa: nel 1° sem. 1909 le parti si invertono ed all'aumento della emigrazione transatlantica corrisponde una diminuzione di quella temporanea.

×

Se invece dei compartimenti osserviamo le cifre della emigrazione per provincie, troviamo che in Piemonte la provincia che fornisce più largo contingente, specie alla temporanea, è quella di Novara (12.688).

In Liguria, quella di Genova (2.611).

In Lombardia, quella di Como (10.100) e di Bergamo (7.630).

Nel Veneto, quelle di Udine (28.491) e Belluno (13.838).

Nell'Emilia, quelle di Parma (5.057) di Forlì (4.321) e di Bologna (4.205).

In Toscana, quelle di Firenze (5.984), di Lucca (3.184), di Arezzo (3.013) e di Massa Carrara (2.218).

Nelle Marche, Pesaro-Urbino (3.874).

Nell'Umbria, Perugia (7.522).

Nel Lazio, Roma (3.548).

Negli Abruzzi, Aquila (4.389).

Nella Campania, Caserta (5.168), Salerno (3.722) e Napoli (3.381).

Nelle Puglie, Bari (3.131).

Nella Basilicata, Potenza (3.463).

Nelle Calabrie, Cosenza (6.570) e Reggio (3.580).

In Sicilia, Palermo (3.741), Catania (3.359), Messina (2.894) e Girgenti (2.410).

In Sardegna, nelle due Provincie di Cagliari e Sassari l'emigrazione è quasi uguale, 696 e 665 rispettivamente.

×

Passando ora ai paesi di destinazione verso quali si è diretta la nostra emigrazione abbiamo nei due semestri 1908-1909 la seguente ripartizione:

	1° sem. 1908	1° sem. 1909
Paesi d'Europa.		
Austria	24,236	19,365
Ungheria	4,736	3,127
Belgio, Olanda	1,411	1,158
Danimarca, Sv. Norv.	70	78
Francia	32,454	30,436
Germania	46,609	39,199
Gran Brettagna	1,453	1,956
Malta, Gibilterra	193	381
Paesi Balcanici	1,547	2,528
Russia	590	478
Spagna, Portogallo	246	304
Svizzera	56,798	43,847
Totale	170,433	142,852
Paesi del bacino Mediterraneo.		
Algeria	777	778
Egitto	878	984
Tripolitania	68	109
Tunisia	1,288	1,496
Altri paesi	124	163
Totale	3,165	3,528
Paesi d'Asia.		
Turchia asiatica	49	30
Altri paesi	99	90
Totale	148	120
Paesi d'America.		
Argentina	23,151	34,751
Brasile	7,797	9,474
Canadà	4,420	6,128
Cile, Perù ecc.	298	366
Colombia, Panama ecc.	271	396
Messico	167	360
Stati Uniti	52,365	196,422
Altri paesi	765	1,073
Totale	89,234	248,956
Oceania	317	375
Totale generale	263,297	395,836

L'emigrazione temporanea adunque è diminuita nel 1.o semestre 1909 in confronto al 1.o semestre 1908 di 27,270 emigranti, e la transoceanica è cresciuta di 159,809 emigranti.

Commissioni permanenti presso il Ministero Agricoltura Ind. e Com.

Consiglio dell'Industria e del Commercio

Presidenza.

Presidente: Severino Casana, sen. del Regno
Vice pres.: Rizzetti Carlo, deputato.
Segretario: Faloci ing. Carlo, capo sezione
Segr. aggiunto: Solinas dott. Luigi

Consiglieri.

Rappresentanti delle Camere di Commercio.

Bologna - Galotti Giuseppe
Firenze - Niccolini ing. Giorgio
Genova - Dane ing. Carlo
Milano - Salmoiraghi ing. Angelo
Napoli - Petriccione Francesco
Palermo - La Farina Giovanni
Roma - Tittoni avv. Romolo
Sassari - Costa Gervasio
Torino - Bocca Ferdinando
Venezia - Coen Giulio.

Rappresentanti di Associazioni commerciali ed industriali.

Bari - Costantino Saverio
Biella - Bozzalla Cesare
Sardegna - Cattaneo ing. Roberto
Torino - Saccà Francesco
Milano - De Vecchi Massimo
Id. - Cantoni barone Costanzo
Napoli - Arlotta Enrico, deputato
Roma - D'Apel prof. Luigi.

Consiglieri con Decreto Reale.

Accardo cav. Raffaele - Pesso comm. Marco - Danieli prof. Gualtiero, dep. - Friedländer prof. Ettore - Giampietro Emilio - Maraini Emilio dep. - Miliani Giov. Battista, dep. - Pirelli ing. Giov. Battista - Rizzetti Carlo, dep. - Sabbadini Renzo - Silj Cesare, dep.

Consiglieri di diritto.

S. E. il Ministro di agricoltura
S. E. il Sottosegretario di Stato
Il direttore gen. della statistica
Il direttore gen. Marina mercantile
Il direttore gen. Tesoro
Il direttore gen. delle Gabelle
L'ispettore sup. delle Miniere
Il direttore gen. del Credito
L'ispettore gen. dell'Industria.

Consiglio zootecnico.

Presidente: comm. avv. Carlo Gorio, senatore.
Vice-pres.: comm. prof. Roberto Bassi.
Consiglieri: on. Rocco Santoliquido, Dir. Gen. della Sanità
» comm. Bart. Moreschi isp. gen. al Ministero.
» on. march. Carlo Compans, dep.
» on. march. Raffaele Cappelli, dep.
» comm. prof. Salvatore Baldassarre.
» comm. Emilio Fiorazzi
» comm. Francesco Gualerzi
» comm. prof. Nicola Lanzillotti-Buonsanti
» dott. Giov. Battista Romano
» comm. Giov. Battista Salvati
» cav. Giuseppe Carta
» cav. Guido Sacerdoti
» cav. ing. Leopoldo Tosi
» conte Massimo di Frassineto
» cav. prof. Giuseppe Benzi.

Consiglio ippico.

Di Diritto.

Presidente: comm. Tito Pasqui, D. G. di agricol.
Consiglieri: ispettore Gen. dei servizi zootecnici, comm. Bartolomeo Moreschi.

Delegati del Ministero della guerra.

comm. Luigi Berta, ten. gen. ispettore della cavalleria.
Viti Roberto, tenente colonnello.

Delegati delle Scuole veterinarie del Regno.

comm. Roberto Bassi.
cav. Giacinto Fogliati.

Delegati delle Società ippiche.

conte Carlo Canevaro.
conte Giulio Venino.

Delegati nominati dal Min. di agricoltura

on. avv. Carlo Gorio, Senatore del Regno.
princ. D. Alfonso Doria Pamphily, sen.
marchese Raffaele Cappelli, id.
conte Felice Scheibler.
conte Giuseppe Del Balzo.
Bourbon del Monte Carlo principe di San Faustino.
cav. Federico Pavoncelli.
bar. Giuseppe Maiorana della Nicchiara.
cav. uff. Benvenuto Pernis.
cav. Riccardo Pallucco, caposez. Min. agr.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Malthus. — Achille Loria - Editore A. F. Formiggini - Modena.

Già da qualche tempo le discussioni sulle teorie *neomalthusiane* sono tornate a dar materia a numerosi periodici, e nelle *Pagine libere* si pubblicano da vari mesi risposte di studiosi, anche eminenti, ad una inchiesta sulla opportunità di una propaganda *neomalthusiana* in Italia.

Momento più adatto per la fortuna del suo libro non poteva quindi scegliere il Loria.

Il pubblico che segue con interesse le discussioni attorno all'arduo problema, troverà nel lavoro di lui, vantaggio e diletto, poichè il sobrio volumetto, che il Formiggini ha giustamente accolto nell'elegante collezioncina dei *Profili* più che un profilo dell'uomo è un profilo rapido e geniale della concezione di lui comprensibile anche per i non iniziati al linguaggio tecnico dell'economia di tutto il grande movimento di pensiero che dall'idea intuita dal Malthus ebbe origine.

Il mio sistema — I. P. Müller - Holger Tillge, Ed. Copenaghen.

Il tenente Müller, danese, ha dato alle stampe un libro di terapia fisica, in cui con opportuni consigli, apprezzabilissimi anche perchè corroborati da esperienza e lunga pratica, insegna a preservare la salute, a non aspettare, per curarsi, lo stato di malattia, conseguenza tardiva di una lenta perdita organica.

Acqua, aria e ginnastica sono i consigli di igiene che egli, profano, imparte con una forza di convinzione che seduce e attrae.

E' un'opera di piccola mole, ma densa di utili ammaestramenti, che dovrebbe essere letta, specie, dagli uomini che possono maggiormente volgarizzare le buone idee e divulgare le sane pratiche per il bene dell'umanità.

Il primo ballo — **Polvere e fango** - D. G. - Daslée e C. editori - Roma.

Questi due racconti meritano di esser letti e meditati con cura dai nostri giovani e da chi ha cura di loro.

In essi l'A., che possiede la maniera squisita l'arte di esporre, in forma vivace e drammatica, narra due fatti: il primo, non vero ma assai verosimile, è basato su scene ed episodi comuni nella realtà della vita; il secondo, realmente accaduto e che mostra a qual deplorevole fine conduca un'educazione troppo frivola impartita la gioventù.

I personaggi sono coloriti e vivi e la narrazione spigliata. Il traduttore nella prefazione si impegna, se i lettori faranno buon viso a questi primi fiori tolti alla *Collezione* del Colom, di farli seguire da altri del genere.

A noi sembra, anche per la finezza della traduzione, che essi debbano fare ottimo incontro.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — L'*Europa* proveniente da Palermo e Genova, ha proseguito venerdì sera da Napoli per New-York.

Italia — Il *Siena*, proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito venerdì da Montevideo per Santos, Tenerife e Genova.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

R. D. che dichiara di seconda classe il Comune di Sampierdarena agli effetti del dazio consumo.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Saint-Vincent (Torino), Aversa (Caserta) e Roverbella (Mantova).

Decr. Min. che collocano in aspettativa per servizio militare alcuni volontari verificatori nelle coltivazioni dei tabacchi.

Elenco dei laureati e licenziati dalla Scuola superiore di studi commerciali in Genova.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 901 per la marina mercantile.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale ieri uscito reca nella sua parte ufficiale:

Annunzio delle dimissioni di S. E. Pozzo e nomina di S. E. Fabri a Sottos. di Stato - Errata-Corrige - Avvertenza - R. D. che approva il regolamento per la inserzione e la pubblicazione delle leggi e decreti nella Raccolta ufficiale e per la loro osservazione - Regi Decreti nn. 784 e 785 che istituiscono sezioni di pretura nei mand. di Pietrasanta e Ripatransone - R. D. che proroga i termini di alcune disposizioni relative alla ricostituzione della giustizia ordinaria di Messina e Reggio Cal. - - R. D. che nomina un membro della Commissione per lo studio delle cause sulla delinquenza dei minorenni - Decreti ministeriali che bandiscono concorsi di ufficiale giudiziario nei distretti della Corte d'Appello di Torino e Bologna - Graduatoria Generale - Magistratura - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc. ecc.

Magistratura. — I seguenti giudici con funzione di pretori sono tramutati:

Castrataro Francesco da Gravina di Puglia a Catanzaro con funzioni di sostituto Procuratore del Re — Tognazzi Ludovico da San Damiano Macra a Ravenna (2.o mand.) — Rolla Domenico da Donnaz a Savigliano — D'Amore Domenico da Rossano a Cotrone — Musy Antonio da Piedimonte d'Alife ad Aquila — Alabiso Alfredo da Favara a Ravenna — Murano Raffaele da Pavullo nel Frignano a Treia — Dessì Alessandro da Seui a Montalto Marche — Carlotto Enea da Pandino a Dolo — Infante Riccardo da Cropalati a Noci — Pescatore Salvatore richiamato dall'aspettativa e destinato a Pontelandolfo (tenuto per lui vacante) — Casulli Francesco a Poggiardo sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, perchè sottoposto a procedimento penale.

R. Esercito. — Promossi al grado superiore:

Corpo di Stato Maggiore: t. colonn. Gonzaga principe Maurizio, Bandini cav. Oreste e Lombardo cav. Stefano (questi a scelta speciale):

Fanteria: t. colonnelli Negri nob. Ettore e De Luca cav. Adolfo, nominati rispettivamente comandanti dell'11° e 10 fant.

Artiglieria: t. colonnello Negri cav. Alerino del-l'8° artiglieria da campagna.

Capitani: Bianchi d'Espinosa Rodolfo e Zampini Gustavo (entrambi a scelta).

Genio: Capitano Paleologo Gaetano (a scelta).

— Sono collocati:

in posizione ausiliaria: i maggiori contabili Brogiotti cav. Giuseppe dell'Ospedale di Milano e Rebella cav. Francesco della direzione commissariato di Torino: i capitani Guidi Giovanni del 15. artiglieria campagna, Sartori Rodolfo della direzione artiglieria di Piacenza e Di Paola Vincenzo del Corpo contabile.

— Il tenente Navotti Arturo è richiamato dall'aspettativa al 6° artiglieria campagna.

— Il tenente Frola Francesco dal 1° artiglieria campagna è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

Onorificenze. — Nell'Ordine Mauriziano:

Grandi Ufficiali: i t. generali Incisa di Camerana marchese Alberto e Caneva cav. Carlo.

Commendatori: i t. generali Bellini cav. Francesco e Tommasi cav. Camillo; il m. generale Mirabelli cav. Ernesto.

Ufficiali: i m. generali Buogo cav. Bertolomeo, Tettoni cav. Adolfo, Fiorasi cav. Gaetano, Piacentini cav. Settimio, Ciancio cav. Giuseppe, Arpa cav. Luigi e Raimondi cav. Giacinto; i colonnelli Verna cav. Francesco (posizione ausiliaria), Cassisi cav. Luigi, Gioia nob. Francesco e Mazza nob. Francesco (entrambi in posizione ausiliaria), Morino cav. Domenico (corpo sanitario).

Cavalieri: 31 tenenti colonnelli delle varie armi e corpi (dei quali 2 in pos. aus.) e 6 maggiori.

Nel personale del Ministero della guerra:

Ufficiale: il capo divisione Fontana cav. Francesco.

Cavalieri: i capi sezione: Morozzo Della Rocca cav. Federico, Giuriato cav. Orillo e Fava cav. Vittorio; il primo segretario Cetta cav. Emilio.

Nel personale dei tribunali militari l'avvocato fiscale Argenti cav. Nicola (Milano).

Nel personale della Croce Rossa il medico capo Rossi cav. Guido ed i consiglieri Baculo cav. Bartolomeo e Bracotti cav. Giacomo.

R. Marina. — Movimenti:

Tenente di vasc. De Santis Luciano dalle disponibilità alla direzione artigl. in Napoli.

Sottoten. di vasc. Cesarano Amilcare dalla R. nave « Pisa » all' « Agordat », Sangiorgio Nicolò dall' « Urania » alla R. nave « Pisa », Farina Ettore dalla R. nave « Pisa » all' « Urania ».

Guardiamar. Antona Antonio dalla disponibilità alla R. nave « Pisa ».

Il cap. medico Mola Giovanni è sbarcato a New York dal pirosc. naz. « Duca degli Abbruzzi ».

Il cap. medico Drago Arturo imbarca a Genova sul piroso. naz. « Taormina » per Filadelfia in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Evangelista Furio, id. id. sul pirosc. germanico « Konig-Albert » per id. id.

Il cap. del C. R. E. Monterisi Riccardo è colloc. in posiz. ausil. inscritto nella riserva navale e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il sottoten. del C. R. E. Mitrani Ernesto è promosso tenente.

Il ten. colonnello commissario in pos. ausiliaria (colonnello nella riserva navale) Caramico Nicolò è collocato a riposo.

Il ten. di vasc. Vignanoni Gius. è colloc. in aspett. per mesi cinque.

Il sottoten. di vasc. Ercole Eugenio, id. id. per mesi 11.

Il sottoten. di vasc. Martina di Cornegliano Leone id. id. per mesi 11.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 15 — (*Bergonzi*) - A Challand in valle d'Aosta, è scoppiato ieri un gravissimo incendio che ha distrutto buona parte del villaggio.

Parecchie case sono andate bruciate e diverse famiglie sono sul lastrico.

— Notizie da Briga recano che sui monti del Moleson, durante un'escursione alpinistica, causa la molta neve, cadeva in un burrone - rimanendo cadavere - l'alpinista ventenne Alberto Faschau di Berlino.

— Una delle migliori e più note guide di Valtournanche, Daniele Maquignaz, morì improvvisamente. Fu la prima guida che toccò la vetta del Dente del Gigante e compiè importantissime ascensioni in Asia.

Genova, 15. — Si ha da Cornigliano che il giovane, ragioniere Antonio Carrara in un accesso di follia causato da febbre tifoidea, sceso dal letto si precipitò da una finestra della sua abitazione rimanendo morto sul colpo.

Il Carrara godeva grande considerazione nel mondo commerciale e tra gli operatori di borsa.

Italia Centrale.

Piacenza, 15. — Nel prato sottostante alle mura presso la barriera V. Emanuele veniva stamane trovato cadavere, col cranio sfracellato, tal Gaetano Tirola, piacentino, da oltre trent'anni dimorante in Francia e rimpatriato da pochi giorni. Dalle prime indagini sarebbe risultato trattarsi di delitto. Il Tirola sarebbe stato aggredito e quindi precipitato dalle mura. L'Autorità indaga.

Ancona, 15 — I signori Giuseppe Gobbi, perito geometra, tenente Alberto Giarrizzo, il maestro di musica Scalmane del 93 fant., il commesso viaggiatore Benigni ed altri avventori di un notissimo ristorante, mangiarono a colazione dei funghi. Tutti vennero presi da atroci dolori.

Trasportati agli ospedali militare e civile, i medici constatarono l'avvelenamento.

Mediante le pronte ed energiche cure tutti sono ora fuori di pericolo.

Bologna, 15. — (*fon.*) E' finita oggi alla Corte di appello la causa per diffamazione contro l'avv. Mario Galassi e Mariano Ghedini, scrittore il primo, gerente il secondo del giornale *La Voce democratica*, i quali erano stati condannati dal Tribunale su querela dell'ex dep. Marescalchi.

Si tratta di uno strascico dell'ultima lotta elettorale politica, durante la quale gli avversari del Marescalchi lo accusarono di aver abusato del mandato parlamentare per certe grazie ottenute in favore di alcuni condannati.

Il P. M. ritirò l'accusa per la diffamazione, mantenendo quella per ingiuria. La Corte, dopo le arringhe della P. C. e della difesa, revocò la sentenza di prima istanza, assolvendo i due querelati, che ebbero anche una dimostrazione degli appartenenti al loro partito

— Il macchinista Francesco Melardi scendendo dalla macchina 1867 venne investito da un'altra locomotiva in manovra e rimase sul colpo.

— Numerosi bieticultori si sono riuniti oggi alla Federazione Internazionale Agraria per formare un sindacato tra coltivatori di barbabietola da zucchero. Vennero sottoscritte azioni per 1000 ettari di terreno da destinarsi a questa speciale coltivazione.

Italia Meridionale

Taranto, 15 — (*Karlso*). Il bilancio dell'esercizio in corso verrà discusso alla fine di questo mese.

Nei diversi articoli di esso è compresa la dibattuta questione del miglioramento degli impiegati, pei quali venne stanziata una somma che, se non in tutto, in parte seconderà i desiderii di questa classe, che trovasi davvero a disagio, dato il rincaro dei viveri e delle pigioni.

Nelle Isole

Cagliari, 15. — Il veliero *Orsini*, carico di minerale, sorpreso da un violento temporale, è naufragato presso Carloforte. L'equipaggio si è salvato rifugiandosi sull'isola dei « Porri »; ma, causa la violenza del temporale, non si potè loro apportare alcun soccorso.

Il rimorchiatore *Malfidano* e il postale *Pianosa* tentarono invano ripetutamente di avvicinarsi all'isolotto.

Si teme assai sulla sorte dei naufraghi.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 14	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	gennaio	1191	418	96	1100
Venezia	»	471	145	19	440
Savona	»	324	222	18	300
Livorno	»	289	33	48	220
Spezia	»	93	75	17	100

Prezzo del frumento sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 16 gennaio 1910)—

	1906 26/12	1907 30/12	1908 26/12	1909 30/12	1910 8/1	1910 15/1
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	23.87	24.62
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	27.50	27.50
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50	26.50
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	28.—	28.—
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	25.10	25.10
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	20.50	20.50
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	21.89	22.22
Odessa	14.07	—	20.10	—	—	20.51
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri rimasero invariati pressochè dovunque, tranne che a Parigi ed a Chicago, ove si verificarono rialzi di mediocre entità.

Da Buenos-Ayres viene segnalato che malgrado le insistenti e rilevanti domande dei mercati europei gli affari si mantengono nei limiti ordinari e le esportazioni normali. Le notizie sul raccolto sono soddisfacenti.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List lo stock di frumento disponibile in Europa il 10 gennaio ammontava ad ettolitri 22,025,500 contro 17,182,500 del decorso anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione erano il dì 8 gennaio di 12,465,250 ettolitri: mentre nel decorso anno alla stessa data ammontavano a 20,000,750.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 10 gennaio si calcolavano a 3,374,000 quaters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90): di cui 2,384,000 diretti per l'Inghilterra e 990,000 pel continente: nel passato anno alla stessa data ammontavano in complesso a quarters 2,721,000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano continuarono a mostrarsi poco animati e con scarsi affari. I prezzi subirono lievi rialzi aggirandosi fra L. 30.25 e L. 30.50 il quintale pei grani nostrani ed intorno a L. 31.00 per quelli esteri.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 15 gennaio.*

Guacelli Dante c. Comune di Livorno e Duranti Alessandro per annullamento decisione G. P. A. di Livorno relativa allo stipendio e alla restituzione di somme ordinate al ricorrente dalla Giunta municipale di Livorno, quale impiegato del detto Comune — Rigettato. Perla estensore.

Imbriaco Pietro c. Ministero Guerra, per sospensione esecuzione del provvedimento ministeriale con cui il ricorrente, tenente generale medico, venne messo in posizione ausiliaria — Rigettato. Di Fratta estensore.

L'eredità del Re dei Belgi.

(S) **Bruxelles,** 15. — La *Chronique* dice che sabato mattina avrà luogo alla Banca di Bruxelles una prima riunione degli eredi legali del Re Leopoldo.

I beni della successione, che ascendono a diciotto milioni, saranno immediatamente divisi. Tre giorni fa l'accordo era completo tra i consulenti delle Principesse e i creditori della Principessa Luisa.

Il totale dei debiti di questa ammontava a tre milioni, di cui uno e mezzo di debiti riconosciuti ed un milione e mezzo di debiti contestati. La Banca di Bruxelles ha consentito ad anticipare subito una somma di cinque milioni sulla parte della Principessa Luisa: tre milioni saranno lasciati per tacitare i creditori della Principessa dopo la revisione dei conti. Due milioni dovevano essere consegnati oggi alla Principessa, ma l'avvocato viennese Sam, a nome del Principe Filippo di Coburgo, ha sequestrato questi due milioni sotto pretesto che il Principe, al tempo della separazione dalla moglie, aveva liquidato i debiti della Principessa, e ciò dopo accordi coi creditori parigini e viennesi, per la somma di due milioni.

La Principessa si trova dunque nuovamente senza mezzi e dovrà ricorrere a prestiti.

Il giornale soggiunge che la Principessa non avendo denaro per venire a Bruxelles in occasione della morte del Re, dovette farsi prestare una somma, per la quale sottoscrisse una obbligazione di ventimila franchi.

(S) **Bruxelles**, 15 L'avv. Sam, intervistato, smentisce che la divisione della successione di Leopoldo II tra le sue figlie debba aver luogo prima della fine del mese, e smentisce pure di avere fatto sequestrare la parte di eredità della Principessa Luisa.

Questa ultima informazione è pure smentita secondo il giornale *Le Soir*, dell'avv. Kleier, procuratore del Principe di Coburgo, il quale sarebbe tuttavia disposto ad agire giudizialmente.

(Non sarebbe meglio smetterla con tutte queste notizie, che si smentiscono fra loro due o tre volte al giorno? L'altro giorno i dispacci da Parigi assicuravano che la parte accertata della Principessa Luisa era di 20 milioni. Oggi a Bruxelles, a conti fatti sono invece 18 milioni fra tutto. Ieri mattina era il marito che aveva fatto sequestrare due milioni. Ora è l'avvocato che smentisce. Se li lavino in famiglia e la facciano finita. — *N. d. R.*).

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Londra**, 15. — Si annunzia che tutte le acciaierie del nord-est del Cheshire, che impiegano più di duemila operai, si chiuderanno domani per mancanza di carbone dovuta allo sciopero dei minatori.

RASSEGNA MUSICALE

" Maià „ del m. R. Leoncavallo.

Dopo la prova fatta dal libretto di *Amica* — che non può dirsi certo un capolavoro — un altro libretto dello stesso autore non era, per lo meno, consigliabile. L'egregio editore signor De Choudens non è eccessivamente felice nelle sue manifestazioni letterarie: tanto vero che dopo *Amica* ha sentito il bisogno di tornare sull'argomento, e presentarcene una nuova edizione senza dubbio peggiorata.

Poichè se *Amica* e *Maià* non sono proprio sorelle, non è molto difficile rilevare la loro stretta parentela; con l'aggravante che in *Amica* c'è un dramma, e ci sono delle persone, mentre in *Maià* non abbiamo che dei fantocci scialbi che si trascinano per tre lunghi atti senza una ragione rigorosa, offrendo delle situazioni nelle quali ritroviamo tutto il materiale del vecchio teatro melodrammatico, fino ad arrivare a una soluzione che è tra le meno artistiche e le più puerili che l'autore poteva immaginare.

Varrà questo ad arrestare la moda dell'importazione librettistica francese, iniziata da Mascagni e seguita con fortuna sempre decrescente da Giordano e da Leoncavallo?

Un tempo noi dovevamo alla Francia la sola importazione delle *pochades*: non sarebbe opportuno aggiungervi anche quella dei libretti d'opera. Francamente, anche i più mediocri dei nostri librettisti avrebbero ragione di ritenersi gravemente offesi, se non li reputassimo neanche capaci di architettare qualcosa del genere di *Maià*!

Di questa nuovissima opera del m. Leoncavallo molto si era parlato, e in tutti era l'augurio sincero che una completa vittoria arridesse al chiarissimo maestro.

Noi sperammo che le peregrine doti di compositore drammatico che fanno dei *Pagliacci* un lavoro genialissimo, quella rara conoscenza del teatro che è caratteristica del Leoncavallo, quel senso dell'equilibrio e quella spigliatezza che si affermano specialmente nel primo atto di *Bohème* potessero trovare in questa *Maià* la migliore estrinsecazione, sì che ne potesse scaturire opera d'arte completa e vitale.

Dolorosamente la nostra aspettativa è andata delusa.

Come tutte le arti, la musica non si fossilizza, ma segue la sua costante evoluzione.

Potremmo anzi dire che specialmente nel campo musicale questo movimento si è fatto più generale e più profondo.

Nelle forme sinfoniche come in quelle teatrali altre tendenze si sono formate, altri ideali si sono imposti; artisti nobilissimi quali Strauss e Debussy pur con diversi intendimenti hanno lumeggiato aspetti assolutamente straordinari così del dramma come della sinfonia.

Ed accenno ai nomi dei due compositori, non per desiderio di snobismo.

Noi possiamo dissentire da alcuni specialissimi atteggiamenti o da alcune finalità dei due musicisti: noi possiamo prediligere o no *Pelleas* o *Salome*, *Il mare* o *La sinfonia domestica*; ma ciò che in ogni caso dobbiamo ammirare è l'arte dello scrivere, la profondità dei concetti ai quali s'informa l'opera loro, la sapienza delle combinazioni foniche, il procedimento logico degli accordi e delle armonizzazioni, in una parola tutto ciò che, portando una nuova e più intensa nobiltà nelle forme musicali, ha contribuito notevolmente al rimodernarsi e al migliorarsi della tecnica.

E con ciò non vorremmo che i nostri artisti si piegassero a servili imitazioni.

Nel campo delle arti, e in quello della musica specialmente, noi abbiamo fatto scuola al mondo, e non dobbiamo certo rinnegare le nostre glorie e forzare il nostro temperamento. Ma vorremmo ci si convincesse che si può scrivere bene pur restando italianissimi nella forma come nella sostanza, e che non è possibile rimanere estranei alla odierna evoluzione musicale, e, tanto meno poi, tornare indietro.

Se il maestro Leoncavallo non voleva abbandonare le forme consuete, doveva almeno restarvi con quella dignità artistica che da lui abbiamo il diritto di esigere.

Non è permesso a nessun musicista, nè tanto meno può esserlo ad un artista eminente come il maestro Leoncavallo, di costruire un'opera senza una fisonomia ben determinata, vuota di contenuto musicale, con procedimenti armonici antiquati o primitivi, e con un discorso melodico sciatto e sovrabbondante di reminiscenze: un'opera che suscita continuamente l'impressione di cosa già udita, e dove la nostra mente troppo spesso precorre lo svolgimento della frase o la soluzione dell'accordo, non appena lo spunto ne venga esposto.

Certo il Leoncavallo è sempre conoscitore sicuro degli effetti, istrumentatore spigliato e vario, se non profondo. Ma questi ed altri pregi di particolare che possono rilevarsi non bastano a far dimenticare i difetti, molti e gravi, che minano questa *Maià* nel più intimo della sua struttura.

Il maestro Leoncavallo non è un principiante cui si possa applicare la formula compiacentemente evasiva della « bella promessa » e del « bel temperamento ». Il Leoncavallo è tra i maggiori compositori nostri, artista amato e stimato in Italia e all'estero, ed è quindi doveroso parlargli francamente, anche se questa franchezza dovrà tornare discara a lui, come penosa riesce a noi, che avremmo voluto salutare con ben altre parole il ritorno al teatro dell'illustre maestro.

Enrico Boni.

Accademia di S. Cecilia. — Domani, alle 16, avrà luogo un'audizione cortesemente offerta dal violinista Sasha Colbertson.

Il programma è il seguente:

1. Wieniawski — 1° Tempo del 1° Concerto in *fa diesis min.*
2. *a)* Mozart — Adagio del Concerto op. 125.
   b) Dworak — Houmoresque.
   c) Bazzini — La ridda dei folletti, op. 25.
3. Paganini — Nel cor più non mi sento - Variazioni.

Al pianoforte il maestro Emerick Kris di Vienna.

Anfiteatro Corea — Oggi alle 15,30, V concerto orchestrale diretto da Luigi Mancinelli, col gentile concorso del coro femminile della R. Accademia.

Programma

1. Mendelssohn - *Sinfonia in la* (italiana) - *a)* allegro vivace - *b)* andante con moto - *c)* con moto moderato - *d)* presto (Saltarello).
2. Smareglia - *Oceana, suite* - *a)* Sulla spiaggia - Ninna nanna - *b)* Giuoco delle perle e delle ondine.
3. Wagner - *Vita della foresta* (dal *Siegfried*).
4. Debussy - *Nocturnes* - *a)* Nuages - *b)* Fêtes.
5. Wagner - *Tannhäuser* - Baccanale con coro.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATI OMOLOGATI. — ***Cavazzuti Luigi***, generi coloniali, piazzale di Porta Pia n. 117. Omologato il concordato concluso il 22 dicembre al 25 per cento in tre rate. Accordati i benefici di legge. Al rag. Luigi De Blasio liquidate L. 800 per l'opera prestata come curatore.

Ciarlantini Ilario, oreficeria, via Ripetta num. 81, e via M. Dionigi n. 87. Omologato il concordato concluso il 22 dicembre al 20 per cento in 4 rate trimestrali, accordati i benefici di legge. Al rag. Enrico Ram-Picci liquidate lire 800 per l'opera prestata come curatore.

Timidei Luigi, sartoria, via Frattina n. 94. Omologato il concordato concluso il 14 dicembre al 38 per cento in 5 rate. Accordati i benefici di legge. Al commerciante Silvio Modigliani liquidate 1000 lire per l'opera prestata come curatore.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — ***Ditta M. e A. Piperno***, trattoria via Monte Cenci 9.

Per il 24 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali posticipate.

Ronzio Oreste, oreficeria, via dello Statuto 34.

Per il 19 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 5 rate trimestrali uguali posticipate.

Greco Ida ved. Carrara, tessuti, via Giovanni Lanza N. 160.

Per il 26 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in 4 rate trimestrali.

Società Galli Cesare e Franceschini Tommaso, osteria piazzale esterno di Porta Portese.

Per il 17 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento in 2 rate semestrali.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — ***Centurelli Giuseppe***, calzature, via Foro Traiano n. 27. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Conti Angelo, pizzicheria in Genzano. — Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Isidori Ulisse, mode e mercerie, via Nazionale 217. — Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Giorda Riccardo, mercerie, via Pietro Cossa n. 12 — Commissario giudiziale: avv. Antonio Spaliazzi, via in Lucina n. 10. — Dal bilancio risulta: attivo L. 3389.60; passivo L. 4541.92.

Diotallevi Antonio, pizzicheria, via Banchi Vecchi n. 5. — Commissario giudiziale: avv. Paulo Sindici, via Montecatini n. 17. — Dal bilancio risulta: attivo L. 2600; passivo L. 4462.18.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il " record „ delle operazioni chirurgiche

E' morto testè a New-Jersey un uomo, di cui si può dire che teneva il *record* del numero delle operazioni chirurgiche.

I giornali americani riferiscono infatti che, nello spazio di venti anni, egli non ne ha subito meno di diciannove grandi, senza parlare di certe altre di minima importanza, che non si è dato nemmeno la pena di contare.

Così questo singolare *recordman* passò per la maggior parte degli ospedali del suo paese e ne uscì ricucito, rappezzato, coperto di cicatrici, con un occhio di vetro, una lastra di argento nella schiena, un rene (il solo che gli restasse, essendo l'altro stato asportato) attaccato a una costola, infine con tutto un dispositivo di fascie e di apparecchi, applicantisi alle braccia ed alle gambe, riparati e raggiustati ciascuno un certo numero di volte.

Ora quest'uomo, il quale nelle ore che non passava all'ospedale faceva il battelliere, è morto all'età di quarantasette anni, in seguito a peritonite.

La medicina ha ripreso così i suoi diritti sulla chirurgia.

I cinesi e il codino.

La questione del costume nazionale — e sopratutto del famoso codino — preoccupa in questo momento i figli del Cielo.

Tang-Shon-Chien, nominato di recente commissario dell'insegnamento nel Kiangsi, ha sottoposto alla Corona un memoriale concernente la questione del costume.

Tang-Shon-Chien raccomanda, in questo memoriale, l'adozione del costume europeo e la soppressione del codino.

Il principe Taun-Hsun, il capo della Missione cinese ora in Europa, ha telegrafato dal canto suo al Governo per consigliare il cambiamento del costume e su questo grave soggetto è in preparazione un rapporto ufficiale.

D'altra parte Thien-Hsun, antico Ministro di Cina in Italia, ha indirizzato un memoriale alla Corona, raccomandando la conservazione del costume nazionale.

Egli dichiara che in ciò è interessata la preservazione delle istituzioni cinesi e chiede che siano date istruzioni ai Ministri accreditati nei paesi esteri per interdire loro di abbandonare il costume nazionale e specialmente di tagliare il loro codino.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Nono anniversario. Domani lunedì tutte le messe che verranno celebrate alla Chiesa Nuova saranno applicate in suffragio dell'anima di

CESARE SALVATORI.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 15 Gennaio 1910.

BARI	50	26	44	66	42
FIRENZE	87	27	77	53	76
MILANO	13	11	80	47	81
NAPOLI	35	12	59	60	61
PALERMO	85	23	39	1	53
ROMA	86	5	28	72	36
TORINO	74	77	57	4	6
VENEZIA	16	70	64	43	19

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1910

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XV — 1910

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1910 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

Ars et Labor.

Per una speciale combinazione con la Casa Ricordi il *Popolo Romano* può offrire ai suoi abbonati per sole L. 4 annue la magnifica rivista **Ars et Labor** (Musica e Musicisti) il cui prezzo di abbonamento è, altrimenti, di **6** lire.

Ars et Labor non è soltanto una rivista musicale: essa costituisce una vera enciclopedia dell'Arte in tutte le sue manifestazioni e per la varietà delle sue rubriche, la ricchezza delle illustrazioni affidate sempre ad artisti valorosi, l'eleganza della forma tipografica, la serietà degli intendimenti, è senza dubbio la prima delle pubblicazioni del genere.

In fin d'anno i vari fascicoli rilegati con apposite copertine fornite dalla stessa Casa Ricordi, formano due splendidi volumi, i quali costituiscono una lettura alla quale si può ritornare con vero diletto.

Teniamo a disposizione degli abbonati alcuni numeri di saggio che invieremo dietro semplice richiesta, che potrà farsi con la sola fascetta del giornale.

E' un simpatico dono che intendiamo fare ai nostri associati e di cui dobbiamo essere grati alla squisita cortesia del comm. Giulio Ricordi.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* **Popolo Romano** *ci ha pertanto inviato il seguente*

SOMMARIO

CALENDARIO perpetuo, cristiano, greco-russo, protestante, [illegible] maomettano ecc.
[illegible] astronomica (25 illustrazioni).
[illegible] settimanale e Diario dei Santi ricorrenti nell'anno.
NOTIZIE AMMIN., STATISTICHE, DIPLOMATICHE (14 illustr.) — Famiglia Reale d'Italia — La Santa Sede — Senato del Regno.
Parlamento Italiano: I. Dizionarietto biografico dei 508 Deputati — II. Elenco alfabetico dei collegi.
I Ministeri — Gerarchia cattolica — Culto israelitico — Culto evangelico — Camere di Commercio — Circoscrizioni militari — Stanze dei corpi — Ordine giudiziario — Diplomazia, Ambasciate e Consolati.
I PRINCIPALI STATI DEL MONDO: ritratti dei Sovrani, [illegible] notizie statistiche (200 illustr.).

A. [illegible], Cronistoria del 1909 (21 illustr.).
Dott. A. Schiavi, L'Italia in cifre (12 illustr.).
Indice alfabetico annuale delle leggi.
F. [illegible], Piccolo Codice dell'impiegato.
F. [illegible], Biblioteche per gli emigranti.
A. [illegible], L'oratoria italiana (9 illustr.).
G. [illegible], Ceramica e Faenza (28 illustr.).
[illegible] Industria ceramica (2 illustr.) — Le nostre industrie (15 illustr.) — Note di medicina (3 illustr.) — [illegible] della scienza.
G. [illegible], Agricoltura (8 illustr.).

[illegible] femminile (4 illustrazioni).

[illegible] Pubblico e pubblicità (36 illustr.) — La Federazione giornalistica italiana — Il Lago di Como (12 illustrazioni).
A. [illegible], Messina prima del terremoto del 28 dicembre (9 illustr.).
C. [illegible], Reggio Calabria prima del terremoto del 28 dicembre (.. illustr.) — Il disastro del 28 dicembre 1908 (.. illustr.).

[illegible] dell'anno: Vita politica (30 illustr.) — Vita [illegible] (30 illustr.) — Teatri e musica (50 illustr.) — Letteratura (10 illustr.) — Arte (10 illustr.) — Scienza, natura e curiosità (20 illustr.) — Vita sportiva (.. illustr.) — La vita politica narrata dalla caricatura dei [illegible] italiani (100 illustr.).

[illegible]
La vita [illegible] (17 illustr.).
Livorno e [illegible] industrie (10 illustr.).

Calendario Venus

Questo Calendario, al quale la *Società Bertelli* di Milano procura di dare ogni anno forma originale e graziosa, tiene ormai il *record*, anche perchè l'aristocratico e penetrante profumo VENUS, inventato dal Bertelli, acquista sempre più in delicatezza.

Non è facile conciliare l'acutezza con la delicatezza, ma la Società Bertelli vi è riuscita in tutta la collezione delle sue svariate profumerie, come è riuscita a generalizzare in Italia alcune sue specialità medicinali — richieste anche dall'estero.

I nostri abbonati delle Provincie possono chiedere, senza spesa, i cataloghi delle profumerie igieniche e delle specialità medicinali alla **Società Bertelli** - *Milano*: quelli di Roma conoscono gli splendidi magazzini al Corso — in prossimità di piazza Venezia.

Calendario da portafoglio

Siccome il Calendario Venus — è dedicato specialmente al sesso gentile — il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli special oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

(I premi sono spediti in franchigia postale)

SPORTS

Aviazione

(S) Padova, 15 — Leonino da Zara nel suo campo di aviazione ha fatto oggi due voli a 8 e a 12 metri di altezza percorrendo, con grande sicurezza, tutto l'aereodromo.

Cronometrato dai soliti cronometristi, cioè dal presidente del tiro a segno nazionale, dal segretario dei volontari ciclisti e da altri, il *Voisin* con motore *rebus*, si è innalzato con brevissimo slancio alle ore 16 ed è poi ritornato al punto di partenza alle ore 16,10.

Molto pubblico e vari rappresentanti della stampa hanno presenziato l'esperimento.

Drammi di terra e di mare

Naufragio di un vapore.

(S) Kingstown, 15. Il vapore greco *Carolas Salma* diretto a Kork è naufragato al largo di Scilly. 21 uomini dell'equipaggio furono sbarcati a Kingtown da un vapore inglese.

Tempesta di neve negli Stati Uniti.

(S) New-York, 15. Una tempesta di neve ha imperversato sulla regione e sul litorale dell'Atlantico.

Sei persone sono morte nelle vicinanze di New-York.

La circolazione dei treni ed i movimenti delle navi subiscono forti ritardi.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina il Re e la Regina si recarono in automobile a Castelporziano accompagnati dal generale Brusati e dal comandante Biscaretti.

Fecero ritorno al Quirinale verso le 12.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privata udienza il card. Vicario Respighi, i mons. Ibarra arciv. di Puebla di los Angeles, Kennedy vescovo titolare di Adrianopoli e rettore del Collegio Americano del Nord, ed il principe Antici-Mattei con la famiglia.

Pio X tenne quindi udienza ordinaria.

— Il Papa ha promosso alla Sede Metropolitana di Vancouver mons. Nilo Mac Neil, ora vescovo di S. Giorgio di Terranova.

La Croce Rossa nell'Agro romano — In questi giorni, il Pres. della Croce Rossa, sen. conte Taverna, accompagnato dal prof. Postempski, capo dei servizi antimalarici dell'Agro romano, dal suo direttore generale, ten. colonnello medico Brezzi, e dal cap. medico Bisso, si recò ad ispezionare le ambulanze della Croce Rossa, nelle Paludi Pontine, le quali ambulanze, in base ad ordini delle autorità superiori sanitarie governative, rimarranno in funzione per altri sette mesi, come anello di congiunzione fra le annuali campagne antimalariche, le quali cominciano in giugno e finiscono in novembre.

Scopo della continuità del servizio antimalarico suddetto è quello di curare radicalmente gli individui malarici, per diminuire i focolai di infezione nella stagione più propizia al trasporto ed attecchimento dei germi malariferi.

La zona estesissima è stata divisa in quattro stazioni, e le ambulanze sono stabilite in comodi ed ampi fabbricati appartenenti a privati i quali, animati da lodevole spirito di filantropia e consci del benefizio di cotoste istituzioni sanitarie, ospitano gratuitamente e signorilmente il personale della Croce Rossa addetto a questo speciale servizio.

L'on. Pres. conte Taverna visitò minutamente le quattro ambulanze che prendono il nome dalle tenute nelle quali risiedono, cioè:

8ª Ambulanza, La Botte, proprietà Caetani Onorato di Sermoneta, diretta dal dott. Paolo Garibaldi.

9ª Amb. Fossa Nuova, proprietario principe Camillo Borghese, diretta dal dott. Edoardo Abbozzo.

10ª Amb. Foro Appio, proprietà F.lli Ferraioli, diretta dal dott. Carlo Mattei.

11ª Amb. Ponte Maggiore, proprietaria signora Lama, diretta dal dott. Augusto Massi.

In tutte e quattro le ambulanze, il senatore Taverna rilevò che le disposizioni date dal direttore della campagna antimalarica sono esattamente osservate: che i locali sono tenuti con ordine e nettezza: che gli armadi farmaceutici sono provvisti di tutte le sostanze necessarie per il soccorso e la cura, non solo dei malarici, ma altresì di qualsiasi altra specie di ammalati: che il personale addetto è disciplinato, volenteroso ed attivo: e che il difficile servizio di perlustrazione dei grandi tratti di terreno coltivato o coperto da macchie, è fatto con precisione e rapidità, disponendo ciascuna ambulanza di 3 o di 4 cavalli da tiro o da sella, scelti fra i migliori della razza romana.

Ebbe pure agio d'interrogare non pochi abitanti della vasta zona da lui percorsa e dalle risposte avute si convinse come la redenzione fisica delle popolazioni agricole delle Paludi Pontine abbia progredito mercè un uso ragionato del chinino, tanto a scopo profilattico, quanto a scopo curativo e come vada aumentando di anno in anno la fiducia nell'opera modesta, ma assidua, zelante, e grandemente proficua dei sanitari dell'Associazione, ai quali è giusto tributare una meritata lode.

Il ballo al Circolo Militare. — Le eleganti sale del nostro Circolo Militare, che hanno tutta una tradizione di brillantissima mondanità, si sono aperte iersera per il primo ballo della stagione di Carnevale.

Quello di ieri sera era un ballo famigliare che precede e prepara il grande ballo di gala che costituisce una delle maggiori attrattive, una delle feste più eleganti e più vivamente attese del Carnevale.

Quest'anno il grande ballo è fissato per il 29 corr. e già è attivissima la ricerca dei biglietti e le signorine e signore della migliore società stanno preparando le *toilettes* per l'avvenimento al quale le persone *chic* non possono mancare.

Quella di iersera - ripetiamo - era una festa da ballo famigliare, ma essa è riuscita, nondimeno, elegante, gaia, affollata.

I soci del circolo ed il presidente cav. Spinelli facevano con la consueta amabilità gli onori di casa alle signore e signorine che gremivano le sale del circolo piene di luce e di fiori.

Si ballò animatamente fino ad ora inoltrata e la simpatica festa terminò tra i più cordiali *a rivederci*.

Esposizione vinicola ed olearia — E' un primo e lodevole tentativo di esposizione franco italiana in vini ed olii, dovuto all'iniziativa del Circolo enofilo-italiano, il quale lascia le solite fiere di vino da carnevale per una gara seria e degna d'incoraggiamento.

Tant'è che la iniziativa ha subito trovato l'adesione delle seguenti Camere di Commercio: Alessandria, Arezzo, Ascoli, Avellino, Bergamo, Cagliari, Chiavenna, Cremona, Cuneo, Firenze, Lecce, Modena, Milano, Napoli, Padova, Pisa, Palermo, Sassari, Siracusa, Treviso, Verona.

Anche dalla Francia sono pervenute di già notevoli adesioni di rappresentanze commerciali.

L'Esposizione avrà luogo nel marzo prossimo.

La presidenza era stata offerta all'on. Ottavi che l'aveva accettata con piacere, ma poi dovette declinarla in seguito alla nomina a Sottosegretario di Stato.

A vice-presidente è stato prescelto l'on. Montù.

Bollettino giudiziario. — Sono nominati cavalieri mauriziani:

Lequiti cav. Nicola e Mariani cav. Marco procuratori del Re a Velletri e Frosinone.

Palmera cav. Gaetano, capo sez. al Ministero.

Arbib. cav. Rodolfo, traduttore al Ministero.

Turetta cav. Angelo, capo sezione alla D. G. del Fondo Culto.

— Cavalieri della Corona d'Italia nel Ministero: Colazza Luigi e Cantarano Camillo segretari.

Riedi Rinaldo ragioniere — Biraghi prof. Angelo traduttore — Venturini Luigi e Boccomini Camillo archivisti — De Majo Pasquale e Petrarolo Giovanni ispettori al Fondo Culto — De Biase G. Battista v. cancelliere di Cassazione a Roma. — Martorelli Antonio Santo avvocato a Roma.

Il Duca d'Aosta. — Iersera, alle 18, proveniente da Napoli, giunse a Roma il Duca d'Aosta, il quale poi proseguì per Torino col treno delle 20,40.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo principale della tassa cavalli e muli pel 1910, trovasi pubblicato all' Albo Pretorio presso la Tesoreria, via del Campidoglio 7 e vi rimarrà per lo spazio di otto giorni.

E' ammesso il reclamo infra 30 giorni, però soltanto per gli errori materiali in cui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Gli inscritti nel ruolo, già costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, hanno obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, via Arenula 24-29, in tante rate mensili, principiando dal mese di febbraio, alla scadenza del giorno 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati anteriori a detto mese, che si cumulano colla prima rata e dovranno essere soddisfatti all'atto del pagamento di essa.

Espropriazioni. — Trovasi depositato nella Segreteria del Comune l'elenco del 12° gruppo degli stabili compresi nella zona delimitata dalla legge 18 dicembre 1898, n. 509 e da espropriarsi nelle vie di Porta S. Sebastiano, della Ferratella e di S. Sisto Vecchio per la zona monumentale di Roma in forza della legge 11 luglio 1907, n. 502.

Decorsi 15 giorni senza che dagli interessati sia stata accettata per iscritto l' indennità offerta, si procederà a senso di legge.

Tasse occupazione spazi ed aree pubbliche. — Il ruolo generale dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche dell'anno 1910, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso la Tesoreria in via del Campidoglio 7, per otto giorni a disposizione di chi vi abbia interesse.

Gl' inscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla alla Esattoria comunale, via Arenula n. 24-29 in quattro rate uguali alle scadenze: 10 febbraio, 10 maggio, 10 agosto, 10 novembre 1910.

Istituto naz. per gli orfani degli impiegati. — La Commissione di questo Istituto, nello iniziare i suoi lavori per l'anno entrante, rivolse rispettosi saluti ed omaggi alle LL. EE. i Ministri e sotto segretari di Stato, i quali tutti risposero in termini molto gentili ed assicuranti del loro vivo interessamento alla prosperità dell'Istituto.

Ci piace riportare qui sotto integralmente la risposta data dal Sotto-segr. di Stato al Ministero del Tesoro, on. Ottavi, dalla quale i numerosi appartenenti alla classe degli impiegati civili potrebbero attingere incoraggiamento ad unirsi alla filantropica istituzione.

« Ringrazio cotesta on. Commissione locale dell'Istituto a pro' degli orfani degli impiegati civili dello Stato per le cortesi espressioni inviatemi all'inizio dei suoi lavori amministrativi.

« Il nobile scopo al quale mira la filantropica istituzione è troppo degno di ogni possibile aiuto morale e materiale, perchè chiunque non sia insensibile alla carità del prossimo e agli affetti della famiglia non debba cercare per parte propria di favorirne il conseguimento.

« Mi è perciò grato assicurare a codesta on. Commissione il mio desiderio vivissimo di cooperare alla sua opera benefica ed esprimere ad un tempo il voto che, grazie all'interessamento ed alle sovvenzioni di quanti hanno a cura la sorte della generazione che sorge, l'Istituto per gli orfani degli impiegati civili dello Stato possa veramente riuscire un florido vivaio di buoni cittadini ».

Le Pubb. Assistenze e la Cong. di Carità. — Per iniziativa della *Romanina* ebbe luogo una riunione delle presidenze delle pubbliche assistenze, per discutere intorno alla condizione che verrà fatta alle assistenze stesse se il progetto per il trasporto dei malati e dei feriti, eseguito dalla Congregazione di Carità verrà attuato.

Erano presenti il dott. Vercellio per la Romanina, l'avv. Buonerba per la Croce Bianca, il prof. Catalano per la Croce d'oro, il prof. Orano per la Testaccio e il comandante della Principe di Piemonte.

I Presidenti, considerato che le Pubbliche Assistenze eseguiscono complessivamente oltre quattro mila trasporti all'anno, considerato che di quest'opera di utilità pubblica, nè il Comune, nè la Congregazione di Carità mostrano di avvedersi, hanno deliberato di iniziare un'agitazione che ponga fine a questo stato di cose e spieghi alla cittadinanza a quale difficoltà vanno incontro le Pubbliche assistenze per far fronte al loro impegni, data l'assoluta indifferenza delle autorità tutorie.

Tombola Nazionale di L. 200.000 — Siamo realmente agli ultimi giorni di vendita di questa grande Tombola Nazionale,

L'estrazione è fissata immancabilmente in Roma per il giorno 19 Gennaio 1910. alle ore 4 1\|2 pom.

Scoperta di tombe antiche. — Il giorno 6 corrente, in località Bocca di Leone, fu fatta la scoperta degli avanzi di una tomba antica contenente ossa umane.

Ecco altri particolari in proposito:

La scoperta si effettuò nella cava di pozzolana Presciutti di proprietà del duca Salviati.

La costruzione risale ai principii dell'era cristiana ed è disposta a cimitero, con tumuli contenenti ossa umane, sormontati da tegoli di grandi dimensioni.

Furono anche rimessi in luce gli avanzi di un sarcofago in marmo bianco, senza iscrizioni, ma con bassorilievi rappresentanti due angeli alati ed altri disegni ornamentali.

Nel terreno prossimo alla suddetta costruzione furono rinvenuti rimasugli di scheletri umani.

I lavori di escavazione e di sterro in quella località vennero sospesi in attesa che il Ministero della P. I. invii sul posto persona competente per opportune verifiche e provvedimenti.

La vendita delle cartelle cesserà in tutto il Regno il giorno 16 Gennaio ed i registri verranno spediti a Roma per essere archiviati dalla Commissione Governativa nella Direzione Compartimentale del Lotto prima dell'estrazione.

Prezzo di ogni cartella Lira UNA.

Ancora poche cartelle si trovano in circolazione.

Affrettatevi ad acquistarle, per non rimanere senza.

Per qualsiasi schiarimento, rivolgersi o scrivere alla Commissione Esecutiva in Roma — 49, Piazza SS. Apostoli.

Le cartelle si vendono in tutte le Città ed in molti Comuni del Regno dove è esposto al pubblico l'apposito « Avviso » ed in Roma presso i **Banchi Lotto, Uffici postali** e dal **Cambia valute Chiesa,** Corso Umberto I, N. 278.

Conferenze. — Ieri nella sala della biblioteca dell'Accademia del Pensionato Artistico Americano, che ha sede a Villa Mirafiori, il professor comm. Boni, direttore degli scavi nel Foro Romano, tenne l' annunziata conferenza sulle « Caratteristiche naturali del bel paese e della sua flora classica ».

L'illustre professore, che ha dedicato la sua vita ad indagare le origini della civiltà romana ed a studiarne le artistiche manifestazioni, parlò lungamente, in inglese, delle bellezze naturali del nostro paese e della loro conservazione contro le barbare devastazioni che, in un paese civile, trattandosi di meraviglie artistiche, sono le peggiori barbarie che si possano commettere.

Passò in rapida rassegna — illustrando con fotografie il suo dire — i principali monumenti antichi d'Italia e i luoghi più belli, citando i nostri sommi poeti che da queste divine bellezze trassero le maggiori ispirazioni.

Fragorosi applausi scoppiarono alla fine della conferenza che fu ascoltatissima.

Prima del Boni parlò brevemente, ringraziando l'illustre conferenziere e il pubblico e ricordando gli scopi dell'Accademia, il presidente sig. Federico Crownistied-Dude.

Notato fra le numerose signore presenti, in maggior parte della colonia inglese, la marchesa Lucifero, la principessa Scipione Borghese, donna Hilda Franceschetti, Miss Geylesbej, la baronessa di Montanaro, la signora Vannutelli Carra, M. e Mrs Coalidge, Miss Carter e moltissime altre.

Faceva, con squisita cortesia, gli onori di casa Lady Crowninschfield.

— Nella biblioteca di piazza Nicosia 35 domani alle 17, vi sarà lettura di alcuni *Lieder* di Mörike, musicati da Hugo Wolf.

La lettura sarà preceduta da un cenno letterario della signora Giuseppina Le Maire.

Canteranno Costanza Ridolfi e Federico Ghiron, accompagnati al piano da Bice Palma Nesi.

— Per cura dell'Istituto romano per l'istruzione popolare gratuita, oggi, alle ore 11 precise, il professor Francesco Sabatini, nella sala in via della Palombella n. 4, continuando le sue letture sulla « Storia di Roma alla luce dei monumenti », parlerà di Tullo Ostilio e di Anco Marzio, illustrando la Curia ed il Comizio.

— Numeroso e scelto pubblico alla scuola musicale femminile, per l'attesa conferenza della baronessa Irene De Nobili-De Bonis su gli « Allori della poesia e della musica moderna ».

La coltissima ed efficace conferenziera intrattenne piacevolmente il suo uditorio, e riscosse unanimi applausi.

Fra le tante signore notammo: la march. Lucifero, la bar. Bonardo, la signora Bianchi, la baronessa Meyeren-Hohenberg, la sig.ra Mazza, la sig.ra Serpenti, la sig.ra Santini, la sig.ra Perio la sig.ra Antonelli, la sig.ra Piola, la sig.ra Ricci la sig.ra Boncini, la sig.ra Turchi e moltissime altre.

— Alla *Società degli autori*, presentato da Domenico Oliva, il giovane poeta Francesco Mosca lesse davanti a un pubblico eletto parecchie sue liriche che saranno prossimamente pubblicate.

La giovinezza del Mosca non s'è ancora liberata dalle forti impressioni carducciane e stecchettiane; ma in certi atteggiamenti lirici abbiamo potuto intravedere una sensibilità personale, che procurò al poeta applausi nutriti.

Fra le migliori liriche ci parvero *Il trionfo della Natura* e *In morte di una fanciulla*.

— Oggi alle 14,30 il prof. Ciro Nispi-Landi inaugurando il XXXVII anno delle sue conferenze, parlerà su: « Le istituzioni civili e politiche di Roma - I Flavii e la loro casa sul Palatino. «

Appuntamento all'ingresso del Foro.

— *Associazione Archeologica Romana* — Oggi alle ore 15, il sig. Romolo Ducci, per incarico della Associazione Archeologica Romana, parlerà nella chiesa di S. Cecilia in Trastevere sull'insigne monumento e su gli scavi ed i lavori fatti eseguire nella cripta da S. E. il cardinal Rampolla del Tindaro.

— **Consiglio Gen. Presidenti Ass. Liberali** — Il Consiglio generale dei presidenti delle Associazioni liberali costituzionali, ha per acclamazione eletto suo presidente onorario l'on. Gaspare Finali.

In seguito a tale deliberazione il consigliere delegato cav. uff. Dante Grandi inviava all'illustre uomo il seguente telegramma:

« Consiglio generale presidenti Associazioni liberali costituzionali sua ultima adunanza acclamava presidente onorario Vostra Eccellenza, simbolo vivente alti ideali patria, civile progresso istituzioni, esprimendo voto vostro gradimento devota affettuosa attestazione. »

L'on. Finali accettando ha così risposto:

« Mi tengo onorato della nomina da Lei cortesemente annunziatami, e grato alla loro benevolenza, faccio voti che Associazioni liberali costituzionali, concordi nei loro intenti, si rafforzino ed abbiano vita operosa, feconda. »

In Arcadia. — Nella sede di S. Carlo al Corso 437 nella prossima settimana si terranno le seguenti conferenze:

Domenica 16, P. Pavissich « La Chiesa e il progresso » — Lunedì 17, Ignudi « Comm. della Divina Commedia » — Martedì 18, Sabatini « Le antiche aediculae e le Cappellette cristiane in Roma » — Mercoledì 19, Martire « Sociologia » — Giovedì 20, Artioli « Monumenti artistici » — Venerdì 21, Sabatini « La scuola siciliana, Toscana e bolognese » — Sabato 22, Aquilanti « Filosofia » Ore 5 3\|1 pom. precise. Ingresso libero.

La vista debole e difettosa — Il comm Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Per i malati poveri. — Domani si aprirà al Policlinico il gabinetto della Scuola di Elettroterapia e Radiologia della R. Università diretto dal prof. Ghilarducci, coadiuvato dal prof. Forlì e dai dott. Viviani e De Luca.

Orario dell'ambulatorio per le consultazioni e le cure: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 11

Cercasi subito appartamento modesto cinque o sei camere, cucina, gas, nel perimetro da Piazza del Popolo a Piazza Venezia, e vie secondarie immediatamente parallele, Piazza del Popolo fino a Piazza del Tritone e dintorni, vie San Basilio, San Nicola da Tolentino, Salita S. Susanna fino all'incrocio di via XX Settembre e da questa fino a via della Dataria, nonchè la zona fra queste vie e via della Stamperia.

Scrivere A. P. S. amministrazione del *Popolo Romano*.

Unico magazzino in Roma di Calzature Estere per sole signore e bambini: via Frattina 89.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. **12-37** – Ammin. **12-24**

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a 14 arresti di cui 9 per misure di P. S. e 5 in flagrante reato.

Furono elevate numero 22 contravvenzioni diverse. Furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dai pattuglioni precedenti: denunziati all'autorità giudiziaria 3, rimpatriati obbligatoriamente 3, rilasciati 3.

Tentati suicidi. — Ieri mattina l'impiegato dell'Unione militare, Romolo Garnier, nel suo ufficio in Piazza S. Carlo al Corso, tentò di uccidersi ingoiando una pasticca di sublimato; ma poi pentitosi la rigettò.

A S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Le cause del tentato suicidio sono da ricercarsi in un momentaneo abbattimento morale.

— Ieri mattina, Giuseppe Trombetta di anni 12, perchè suo fratello Carlo lo aveva rimproverato non volendo egli recarsi a scuola, bevve ad un fiasco alcuni sorsi di sublimato.

A S. Giovanni fu giudicato con riserva.

— Ieri Ernesto Giuliano di anni 34, da Napoli, venditore ambulante, perchè stanco di vivere, tentò uccidersi, ingoiando una pastiglia di sublimato.

A S. Spirito fu giudicato con riserva.

Arresto. — Iersera fu arrestato il pregiudicato Angelo Morlani per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Investimento. — Ieri, alle 17,30, in piazza della Rotonda, lo scalpellino Ildebrando Pietrovalle, che andava in bicicletta, fu investito dall'automobile 55-904.

Egli riportò varie lesioni, per lo che, a S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Misteriosa aggressione. — Iersera, alle 20, Maria Candiani, di anni 62, da Ripi, udì picchiare alla porta della sua abitaziane, in via Equi 89.

Credendo trattarsi di suo figlio, si recò ad aprire.

Ma invece di lui ebbe la brutta sorpresa di vedersi dinanzi il pregiudicato Cherubino Bonini, di anni 61, il quale l'aggredì colpendola con un sasso alla testa e percuotendola tanto violentemente da farle cadere due denti.

Il Bonini quindi si diede alla fuga.

La Candiani fu condotta a S. Antonio da sua nuora Luisa Camizzi.

Ne avrà per 10 giorni di cura.

La ferita non seppe spiegare le cause dell' aggressione.

Scontro tramviario. — Iersera, in via Marianna Dionigi, angolo Lungo Tevere Prati, si scontrarono l'omnibus 252 della linea di Piazza Montanara e la vettura elettrica 200 della linea n. 7.

L'urto non produsse nessun danno ai veicoli.

Rimasero lievemente contusi il conduttore dell'omnibus Camillo Bellini e il mediatore di vini Filippo Centioni da Grottaferrata

Dalle indagini eseguite risultò la assoluta irresponsabilità dei conducenti le due vetture.

Una morta sconosciuta. — Il giorno 12 fu ricoverata al Policlinico una donna di circa

ca 70 anni in istato grave. L'altro giorno cessava di vivere.

Non essendosi potuto accertarne le precise generalità fu messo il cadavere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una donna che l'accompagnava, anch'essa sconosciuta, all'ospedale disse che la vecchia chiamavasi Santa Sini abitante in via Palestro 14.

Falso in cambiale. — L'altro giorno il negoziante Francesco Tantadimanna, che ha una drogheria in via Leone IV, denunziò al Commissariato di Prati che aveva ricevuto avviso di pagare al Banco di Napoli una cambiale di L. 600, scaduta il giorno 13 corr. che egli affermava di non aver sottoscritta.

Disposte le opportune indagini, fu accertato che la cambiale stessa, con firma apocrifa del Tantadimanna, era stata negoziata da certo Pasquale Borelli, ispettore di assicurazioni in Roma, il quale risultò sciente autore del falso.

Il Borelli fu arrestato nel proprio domicilio.

Rissa. — Ieri mattina, in via Gioberti, le guardie di città arrestarono il suddito francese Moamen di Bensar da Azura (Algeria) venditore ambulante di tappeti per lesioni guaribili in 20 g. in persona di un altro venditore ambulante algerino.

Troppi questi venditori ambulanti più o meno greci, turchi o algerini. In omaggio alla « porta aperta » avremo tra breve anche i marocchini.

Incendio — In via del Crocifisso 30, c'è un grande edificio ad un piano di proprietà degli eredi del conte Filippo Antonelli, adibito a deposito di fieno.

La parte centrale del caseggiato di proprietà di Giuseppe Ambrogi (ab. in via Delfini 36) conteneva 6000 quintali di fieno ed altri 2000 quintali ne contenevano rispettivamente il lato destro appartenente al sig. Ripanti e il lato sinistro di proprietà del sig. Maldura.

Iersera, alle 20.30, improvvisamente si sviluppò il fuoco nel fienile dell'Ambrogi.

Le fiamme si propagarono elevandosi fino al soffitto e avvolgendo tutta la parte centrale del caseggiato.

Avvertiti accorsero prontamente sul posto i vigili del Comando, di piazza Grazioli e di piazza Rusticucci, con 5 carri ed una pompa a vapore.

Essi erano agli ordini del capitano cav. De Magistris e dei tenenti Giuliani e De Paolis.

Si recarono sul posto anche il tenente dei carabinieri Grosciardi e vari funzionari di P. S. con numerose guardie e carabinieri.

Subito i vigili posero in azione la pompa a vapore, ma, data la straordinaria irruenza dell'incendio essi dovettero, più che altro, limitarsi a cercare di circoscrivere il fuoco, impedendo che esso si comunicasse agli altri due fienili.

Il loro lavoro continuò tutta la notte e ad esso contribuirono validamente le guardie di città e i carabinieri accorsi sul posto.

La forza del fuoco fece crollare il tetto e i pavimenti, così che gran parte del caseggiato rimase completamente rovinato.

Finora si calcola che circa 6500 quintali di fieno siano andati distrutti.

I danni ascendono a L. 70 mila.

I fienili però erano assicurati.

Non si ebbero a deplorare disgrazie di persone.

All'ora di andare in macchina l'incendio continua con la stessa veemenza e minaccia di propagarsi.

Si ignorano le cause che produssero il fuoco.

Retata di malviventi — Furono ieri arrestati per misure di P. S., Marcello Fantini e Romolo Parigini; e perchè trovati in possesso di coltelli: Fernando Valmaggio, Francesco Ricci, Giuseppe Vannicori, Mario Monaco, Adriano Turco, Alessandro Mizzi, Domenico Forchi, Felice Fedeli, Giuseppe Toccarelli e Giuseppe Camellini.

Ferimenti — Maria Candiani di a. 62, ab. in v. degli Equi 89, venne ieri percossa, senza alcun motivo, così afferma, da Francesco Bocchino, e riportò contusione alla testa. Guaribile in 10 giorni.

— La guardia di città Antonio Mil itello, ieri procedendo all'arresto di un facchino, venne da lui leggermente ferito alla mano destra guaribile in 5 giorni.

Iersera il facocchio Filippo Spaziani da Foligno ab. in p. delle Chiavi d'oro venne a questione per futili motivi, col fornaio Giuseppe Montifiori ab. nella stessa casa.

Dalle parole passati a vie di fatto, il Montifiori prese per il collo lo Spaziani e lo buttò in terra.

Nella caduta quest'ultimo riportò varie contusioni e la frattura della 6ª costola destra che gli perforò un polmone.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Furto — Nel cantiere dell'impresa Severi, venne ieri rubato un pacco contenente monete di argento, la paga settimanale degli operai, pel valore di lire 750.

Vennero arrestati, quali indiziati, il guardiano Giuseppe Camerani e il manovale Giuseppe Gioia.

La pagina delle disgrazie — Orsola Paolucci, levatrice, ieri, salendo in tram, cadde e riportò contusioni guaribili in 8 giorni.

A Vincenzo Musini, di anni 45, mentre ieri lavorava, cadde addosso un sacco di sabbia causandogli contusioni guaribili in 10 giorni.

— Rosa Marino, nello scendere dal treno, cadde producendosi leggere ferite guaribili in 10 giorni.

— Il muratore Guido Marinucci cadde, ieri, da un ponte. Rimase in osservazione a S. Antonio.

— Ieri la donna di servizio, Maria Vetralli, cadde per le scale della sua abitazione, in via degli Scipioni 279.

Ella riportò varie contusioni e lieve commozione cerebrale, per lo che a S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

— Ieri il bambino Romolo Landi, abitante in via Vittoria 11, eludendo la vigilanza dei suoi genitori, bevve da un fiasco del sublimato corrosivo.

A S. Giacomo fu giudicato con riserva.

Il muratore Rinaldo Pierpaoli, ieri, lavorando presso l'Istituto del Sacro Cuore, si ferì il piede destro con una palanca sfuggitagli di mano.

A S. Antonio ne avrà per 12 giorni.

— Ieri il carrettiere Giovanni Maccaroni, nel frustare il cavallo del suo veicolo, si colpì con la scuriada all'occhio destro, riportando varie escoriazioni.

A S. Antonio, fu giudicato con riserva.

— Mansetti Augusto, di anni 4, ieri mattina, nel recarsi a scuola fece subito ritorno a casa dicendo che poco prima un ragazzo sconosciuto gli aveva dato una spinta per cui cadde producendosi frattura, dichiarata, a S. Antonio, guaribile in 25 giorni.

— L'altro ieri fu ricoverato al Policlinico Umberto I, tale Ulli Giuseppe, terrazziere, domiciliato in Artena, perchè, essendo affetto da febbre malarica, prese una quantità di chinino superiore alla dose prescrittagli dal medico curante e tanto da causargli avvelenamento del sangue.

I sanitari lo trattennero in osservazione riservandosi il giudizio.

Programma musicale che eseguirà oggi il concerto del 2° Regg. Granatieri, dalle ore 15.30 alle 17, in piazza Vittorio Emanuele.

1. Vessella - « Il Paria » Marcia sui motivi dell'opera di Donizetti).
2. Verdi - « Rigoletto », Fantasia.
3. Mascagni - Danza esotica.
4. Rossini - « L'Italiana in Algeri », Rondò « Pensa alla Patria ».
5. Giordano - « Fedora », Sunto dell'atto 2°.
6. Grieg - Peer Gijnt Suite.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 18 gennaio 1910 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 febbraio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 marzo 1909.

Vendita *Ori* in via Avignonesi.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 Oio

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Pubblico affollato ed eletto per la prima dell'attesa *Maià* di Leoncavallo. Tutta la critica romana al completo, e molti critici venuti espressamente in Roma per l'avvenimento.

Assistevano anche le LL. MM. il Re e la Regina Elena, che giunte in teatro al principio dello spettacolo si trattennero fino al termine.

Del valore artistico dell'opera parliamo in altra parte del giornale.

Il primo atto procurò quattro chiamate agli artisti, all'autore e al maestro Mascagni; quattro chiamate contrastate si ebbero dopo il secondo atto, ed altre quattro alla fine dell'opera.

Il pubblico abbandonò il teatro commentando animatamente questa novissima *Maià*.

L'esecuzione fu veramente ottima, e forse a questo si deve se i difetti dell'opera poterono passare inosservati.

Emma Carelli fu una protagonista eccezionale così vocalmente come scenicamente. Ella animò di un intenso soffio di vita lo sbiadito personaggio di *Maià*, facendone una creazione superba. L'eletto uditorio fece alla grande artista feste imponenti, obbligandola a ripetere la romanza del primo atto, detta squisitamente.

Il tenore Grassi profuse la sua bella ed estesa voce nella parte di *Sergio* facendosi specialmente notare nella canzone del secondo atto, che fu assai applaudita.

E un magnifico *Torias* apparve il baritono Viglione Borghese, che cantò tutta la sua parte con bella voce ed ottimo accento.

Il maestro Mascagni concertò e diresse l'opera con amore di fratello e con intelletto d'artista, riuscendo ad ottenere vivaci effetti anche nel secondo atto, senza dubbio il più scadente.

Splendida la messa in scena, curata in tutti i più piccoli particolari, e degna in tutto delle tradizioni di lusso del *Costanzi*.

Dopo il 2° atto i Sovrani vollero personalmente congratularsi col m. Leoncavallo, ricevendolo nel loro palco.

— Oggi unica diurna col *Mefistofele* a prezzi popolari.

Per indisposizione di Maria Antonietta Isaia, le parti di *Margherita* ed *Elena* saranno cortesemente assunte da Rina Giacchetti - la geniale artista che ha nel nostro pubblico così vive e meritate simpatie.

La parte di *Mefistofele* sarà sostenuta dal basso Walter e quella di *Faust* dal tenore Grassi, il quale dimostra di possedere mezzi vocali d'acciaio che gli permettono di cantare per molte sere senza la minima stanchezza.

Valle. — Gli artisti tutti e specialmente *Don Eduardo*, loro duce, furono acclamatissimi ieri in *Miseria e nobiltà*, che si ripete nei due spettacoli di oggi.

— Prossimamente spettacolo in onore di Vincenzino Scarpetta con la *Bohème*, la nota parodia di Eduardo Scarpetta.

Nazionale — *Dall'ago al milione... for ever!*

— Martedì *Malbruk*, la nuovissima operetta di Leoncavallo.

Quirino — *Un sogno di waltzer* si replicherà nella diurna di oggi. Nella serale *La vedova allegra*.

Domani *La Geisha*.

Martedì spettacolo in onore di Italo Bertini con *Toreador*.

Adriano — Oggi ultime due rappresentazioni festive del Circo equestre anglo-sassone.

I bambini di meno di sette anni entreranno gratis.

Olympia. — Oggi due spettacoli. Domani addio di tutti gli artisti. Martedì sette debutti, fra i quali Maldacea.

Cinema-Margherita. — Il programma eccezionale di questa domenica comprende: Povero sciancato! » dramma d'arte - « Valli e terme nei Pirenei » dal vero - « Una lezione di musica » fantastica - « Calino ha paura del fuoco » comicissima!

Renzo Rossi.

"Al chiaro di luna,, di S. e J. Alvarez Quintero all'Argentina.

Non era il caso di annunziare con tanta insistenza come nuovissimo per l'Italia, il breve bozzetto dei fratelli Quintero datosi ieri sera.

Gli stessi autori sono troppo intelligenti e troppo esperti per credere che la rappresentazione del loro lavoro possa costituire un avvenimento artistico.

Al chiaro di luna è un semplicissimo *lever de rideau*, che ha tutta l'aria di essere stato scritto per una rappresentazione di filodrammatici.

Un deragliamento ferroviario obbliga i viaggiatori ad attendere al chiaro di luna, in mezzo ad un bosco, l'arrivo del treno di soccorso.

Un giovanotto elegante, Carlo, una bella signorina, Elena, si trovano in un luogo appartato. Carlo rimane sedotto dalle grazie di Elena: se ne innamora — è il vero *coup de foudre* — a tal punto che giunge perfino a proporle di sposarla. Ma Elena dipinge a colori così foschi la vita matrimoniale, che d'accordo i due si lasciano per non rivedersi mai più: certi così di lasciarsi una reciproca, affettuosissima ricordanza.

Il dialogo è vivace e spigliato: nè manca qualche battuta di spirito: ma tutto si limita a questo, nè certo era nella mente dei Quintero, che sanno sempre chiaramente ciò che vogliono fare, scrivere cosa diversa, nè di maggior pretesa.

Faralli recitò ottimamente: è un brillante di alto valore. La Chiesa fu graziosa e vivace: potrà divenire una buona artista, specialmente se curerà di più la dizione, ora spesso precipitata, non sempre chiara.

Magnifico lo scenario.

Alla fine gli artisti ebbero una chiamata... di stima.

Seguì, coronata da successo, una replica della *Regina*.

Assisteva scarso pubblico.

— Oggi nella diurna *La Regina*, nella serale *Chiaro di luna* e *La cena delle beffe*.

Domani spettacolo in onore del Paladini con *Rabagas*.

r. r.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Mefistofele, ore 17.
Argentina — La regina, ore 17 - Chiaro di luna, Cena delle beffe, ore 21.
Valle — Miseria e nobiltà, ore 21.
Nazionale — Dall'ago al milione, ore 17 e 21.
Quirino — Un sogno di valtzer, ore 17,30 - La vedova allegra, ore 21.
Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 15,30 e 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Santarellina, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Camera.

Le dimissioni dell'on. Tanari.

O Bologna, 15, ore 23,17. Il march. Tanari pro-sindaco di Bologna e deputato del 1° Collegio ha rassegnato le dimissioni da deputato con una lettera ai suoi elettori, nella quale dichiara di aver dovuto con dispiacere constatare come gli sia praticamente impossibile conciliare i suoi doveri di sindaco con quelli che dovrebbe disimpegnare a Roma quale deputato.

Soggiunge che non intende perpetuare per nessuna ragione una finzione, che lo rende apparentemente compatibile alle due cariche, ma che moralmente e di fatto lo mette in contraddizione con una provvida disposizione di legge.

La lettera chiude con queste parole:

« Certe posizioni non si possono mantenere che temporaneamente e riterrei perciò di mancare ai miei doveri di cittadino ed a quelli verso i miei elettori, se non rassegnassi, come rassegno in modo irrevocabile, le dimissioni da deputato del I Collegio di Bologna ».

(Non tutti forse la pensano come l'on. Tanari; ciò che non scema la scrupolosa correttezza politica del suo atto. - *N. d. D.*).

Contro la tassabilità del sovraprezzo delle azioni.

Alla Presidenza della Camera è stata presentata la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a presentare sollecitamente un progetto di legge il quale o in via d'interpretazione o di modificazione di quella vigente sulla tassa di ricchezza mobile dichiari non essere reddito il sopraprezzo delle azioni industriali e bancarie e quindi non essere soggetto alle tasse di ricchezza mobile, ispirandosi così al giudicato a sezioni riunite della Suprema Cassazione romana del 24 luglio 1897, alla prima decisione della Commissione centrale amministrativa, alla relativa circolare ministeriale quanto al voto di tutti i corpi amministrativi competenti nel Regno, nell'interesse della vita commerciale ed industriale italiana.

Graffagni, Caudiani, Macaggi, Cornaggia, Astengo, Albasini, Greppi, Crespi, Danieli, Taverna, Gallina, Canepa, Centurione, Richard Giulio, Campi, Carugati, Baragiolo, Odorico, Cameroni, Rebaudengo, Brizzolesi, Montù ».

Ministero Esteri.

Nessun pericolo nell'Eritrea.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Alcuni giornali dànno notizie allarmanti sulla situazione in Etiopia, su accordi delle tre potenze Italia, Inghilterra e Francia per un intervento armato in Abissinia e su preparativi per invio di truppe italiane per l'Eritrea.

« Queste notizie sono in modo assoluto destituite di ogni fondamento ».

Gli italiani di Parigi al conte Gallina.

(S) **Parigi,** 15. — La Camera di commercio italiana ha tenuto iersera la sua annuale assemblea.

Insieme ai commercianti numerosi membri della colonia italiana hanno voluto assistere alla riunione, perchè si trattava di esprimere all'Ambasciatore conte Gallina, che presiedeva, l'unanime dispiacere per la sua partenza da Parigi.

Parecchi oratori si sono fatti interpreti di tale sentimento e fra gli altri il conte Trezza di Musella ed il comm. Rubini.

Il conte Gallina ha risposto con parole di ringraziamento, che sono state vivamente applaudite.

L'incidente di Cordoba chiuso.

(S) **Buenos Aires,** 15. — Il Sottosegretario di Stato per gli esteri si è recato alla Legazione d'Italia, ha partecipato al Ministro, conte di Cellere, che il capo della polizia di Cordoba, riconosciuto responsabile del noto incidente, è stato esonerato dal suo ufficio ed ha rinnovato le dichiarazioni di rincrescimento del Governo Argentino per l'accaduto.

Il Sottosegretario di Stato ed il Ministro d'Italia si sono dichiarati reciprocamente lieti che l'incidente sia così chiuso ed hanno riaffermato i sentimenti di amicizia fra le due nazioni.

* * *

Il nostro Ministero degli esteri comunica:

« Il conte V. Macchi di Cellere, Ministro d'Italia a Buenos Ayres, ha telegrafato che il Governo argentino, da lui informato dell'incidente occorso in Cordoba il 31 dicembre scorso, fra il Console d'Italia e il capo della polizia di quella provincia, dopo aver accertato con le necessarie indagini ufficiali che quel capo della polizia durante lo svolgersi dell'incidente aveva proceduto in modo scorretto e per ciò incompatibile colla natura delle proprie funzioni, s'affrettò a manifestare al Governo della provincia di Cordoba l'urgenza di adeguati provvedimenti.

Come necessaria conseguenza, quel capo della polizia ha dovuto presentare le dimissioni dalla sua carica, le quali furono dal Governo provinciale immediatamente accettate e comunicate al Governo federale, che riaffermando i suoi inalterabili sentimenti d'amicizia verso l'Italia, non esita ad esprimere al Governo del Re, per mezzo del suo Rappresentante diplomatico a Buenos Ayres, tutto il suo rincrescimento per l'incidente. »

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Onorificenze.

Ordine Mauriziano. — Sono nominati:

Commendatori: Casoli comm. Vincenzo, consigliere d'appello.

Capotorti comm. Pietro, P. P. di appello Cagliari.

Mancini comm. Gaetano, P. G. d'app. Trani.

Giorcelli comm. Costantino, consigliere di cass. a Torino.

De Crecchio comm. Antonino, id. id. a Roma.

Rossi comm. G. B. pres. di sez. Corte d'appello Firenze.

Tesoroni comm. Domenico, capo divisione Ministero.

Ufficiali: i consiglieri di cassazione Merlino cav. Pasquale, Squitieri cav. Michele, Coletti cav. Francesco, Schiralli cav. Cataldo, Stuart cav. Carlo e Mazzola cav. Enrico (Roma) — Martinelli cav. Cesare, Lago cav. Lorenzo, De Caroli cav. Giovanni, Pertusio cav. Vittorio e Milano cav. Pietro (Torino) — Corrias cav. Giuseppe (Palermo);

i pres. di sezione di Corte d'app. Rossano cav. Eugenio (Palermo), De Pirro cav. Giosuè (Catanzaro) e Mendaia cav. Vincenzo (Napoli);

i sost. P. G. di Cass. Borelli cav. Francesco (Napoli) e Colli cav. Gian Luigi (Torino).

Ordine Corona d'Italia. Sono nominati:

Grande ufficiale: Fiocca comm. Antonio, Pres. di sezione alla Cassazione Roma.

Commendatori: Cerza cav. Giuseppe Presidente di sezione alla Corte d'appello Roma.

Ferrone cav. Francesco id. a Napoli.

Vossi cav. Giovanni ispettore Ministero.

Ravà cav. Edoardo Capo divi. Fondo culto.

i consiglieri di Cassazione Lomonaco cav. Ruggiero e Niutta cav. Francesco (Napoli); Piolanti cav. Eugenio (Roma) e Catastini cav. Federico (Firenze).

Ufficiali: i consiglieri di Cassazione Bettoni cav. Ludovico, Biancussi cav. Domenico, Toccafondi cav. Raffaele e Cocchiararo cav. Macario (Roma). Pulciano cav. Luigi avv. gen. Corte app. Torino.

Burali d'Arezzo cav. Francesco v. pret. Napoli. Innocenti cav. Gius. capo sezione al Ministero.

Sono inoltre nominati cavalieri mauriziani oltre cinquanta e cavalieri della Corona d'Italia oltre sessanta magistrati, funzionari e avvocati.

Magistratura.

Jona cav. Giacomo, Presidente di sezione alla Corte d'appello a Modena tramutato a Milano.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Un Convegno interprovinciale delle latterie cooperative tenutosi a Reggio Emilia, votava per acclamazione la proposta di inviare al Ministro di Agricoltura, on. Luzzatti, un telegramma di plauso per l'illuminato progetto della Banca del Lavoro e di augurio che in essa sia aperto il credito a favore delle Latterie sociali.

Il Ministro di Agricoltura rispondeva all'Unione Nazionale delle latterie col seguente telegramma:

« Sono lieto partecipare che la Banca avrà azione diretta ed efficace a favore di tutte le cooperative agrarie e quindi di quella gemma della cooperazione agraria che è la latteria sociale.

« *Luzzatti* ».

Camera di commercio italiana a Ginevra

(S) **Ginevra,** 15. — E' uscito il primo numero dell'organo ufficiale della Camera di commercio italiana nella Svizzera con sede a Ginevra.

E' una bella rivista di sedici pagine di grande formato, che tratta in italiano, francese e tedesco (lingue nazionali svizzere) i problemi concernenti le relazioni commerciali fra i due paesi.

Ha per titolo *La Vita italiana* ed è adorno anche di belle incisioni. Lo dirige il Presidente della Camera stessa, cav. De Michelis.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il porto di Messina.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha approvato ieri in adunanza generale il progetto di massima per la sistemazione del porto di Messina che importa una spesa di 8 milioni e 100.000 lire.

Per la ferrovia Cassino-Sora.

Lo stesso Consiglio ha approvato il progetto per la costruzione di una ferrovia Cassino-Sora con sussidio chilometrico di L. 5750 per 30 anni.

Un banchetto al Ministro Rubini.

Il 31 corr. l'Associazione dei lombardi residenti in Roma offrirà un banchetto al Ministro Rubini per festeggiare la sua nomina a Ministro.

Al banchetto è pure invitato il Sottosegretario di Stato on. Celesia.

Per i lavori di ricostruzione a Reggio e Messina.

Al Ministero dei LL. PP. si è riunita ieri la Commissione composta dei sedici capi dei compartimenti del genio civile del Regno, del presidente e del v. presidente del Consiglio superiore dei LL. PP. e del comm. Riveri, direttore generale dei servizi speciali al Ministero.

L'on. Celesia ha dimostrato la necessità d'inviare a Reggio e Messina in missione temporanea almeno 16 ingegneri e 58 tra aiutanti ed allievi ingegneri per provvedere ai lavori di riedificazione.

La Commissione ha approvato tale proposta ed ogni direttore di compartimento si è riservato di proporre il nome di un ingegnere e di due aiutanti disposti a recarsi sui luoghi danneggiati dal terremoto.

La Commissione si è anche occupata delle onorificenze da conferire ai funzionari del genio civile che si sono distinti nell'opera di soccorso ai danneggiati.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 16, colle sottoindicate stazioni:

« Madonna » con Capo Sperone.

« Argentina » e « Pannonia », con San Cataldo e Viesti.

Ministero Marina.

Il Ministero autorizza l'invio in anticipato congedo illimitato dopo tre anni almeno di servizio dei militari appartenenti alla classe di leva sui nati del 1886, i quali abbiano contratto matrimonio prima dell'arruolamento. Per fruire di tale concessione i militari della classe anzidetta dovranno presentare alle autorità dalle quali dipendono, apposita domanda in iscritto corredata del certificato o estratto di matrimonio e della situazione di famiglia.

Autorizza inoltre l'invio in anticipato congedo illimitato, dopo tre anni almeno di servizio, dei militari ascritti alla classe di leva sui nati nel 1885, vincolati alla ferma di 4 anni, i quali siano giunti con ritardo alle armi.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Varese » partita da Smirne per Scio e Suda il 14 — « Città di Milano » giunta a Marina di Campo il 14 — « Verde » partita da Napoli il 14 — « Rimorch. 30 » partito da Genova e giunto a Savona il 14.

INFORMAZIONI ESTERE

La crisi ministeriale ungherese.

(S) **Budapest,** 15. — Il partito democratico ha iniziato una campagna allo scopo di riunire nuovamente tutti i partiti in una coalizione contro la formazione del gabinetto intrapresa dal conte Hedervary.

Il partito della costituzione, sotto la presidenza del conte Andrassy, ha rifiutato.

Il partito Kossuth, il partito Justh ed il partito dei clericali popolari hanno tutti inviato delegati al Comitato perchè discutano circa i provvedimenti da adottare per la efficacia dell'opposizione comune.

O (S) **Budapest,** 15. Il conte Khuen Hedervary, avendo terminato i negoziati per la formazione del Gabinetto, partirà domani per Vienna onde sottoporre al Re la lista dei nuovi Ministri.

La Germania e la tariffa francese.

C (S) **Berlino,** 15. L'agitazione provocata nei circoli commerciali e industriali tedeschi dalla nuova tariffa doganale francese provoca numerosi commenti della stampa che rileva da una parte il danno portato alla produzione tedesca e dall'altra consiglia misure di rappresaglia che il Governo tedesco dovrebbe prendere contro i prodotti francesi.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado,** 15 — In occasione del Capo d'anno (vecchio stile) i giornali serbi passano in rivista gli avvenimenti dello scorso anno, che essi qualificano concordemente come un anno fatale per la nazione serba.

Il *Samouprava*, organo del Governo, insiste sulla necessità di un riavvicinamento fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, i cui interessi reciproci esigono il mantenimento di relazioni leali.

Sotto questo punto di vista il nuovo anno comincia con prospettive più sorridenti. Con un po' di avvedutezza da una parte e dall'altra, non sarebbe impossibile che quest'anno recasse risultati più lieti e più conformi agli interessi della pace, portando ad una « detente » nelle relazioni fra i diversi Stati balcanici.

GERMANIA

O (S) **Berlino,** 15 — La Prefettura di polizia ha preso, in vista delle riunioni organizzate per domani dai socialisti, tutte le misure solite a prendersi in casi analoghi.

Non si temono tuttavia dimostrazioni gravi.

Il *Vorwaerts* di stamane dice che sono insinuazioni quelle pubblicate ieri da qualche giornale che prevedeva disordini nelle vie.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 15. — I Ministri si sono riuniti a Consiglio all'Eliseo. Il Ministro della Guerra ha indicato le linee generali del progetto che presenterà per rimediare alla situazione, che risulta dalla incorporazione dei condannati per delitto comune nell'esercito.

Il Ministro degli esteri, Pichon, ha comunicato al Consiglio il testo dell'accordo intervenuto cogli ambasciatori marocchini circa gli affari concernenti lo Chauuia, la frontiera algero-marocchina e il prestito di liquidazione dei debiti del Maghzen.

Questi accordi sono stati firmati sai rappresentanti del Sultano, al quale sono stati inviati per la ratifica definitiva.

Pichon ha informato il Consiglio che lo stato delle trattative col Governo ottomano circa l'incidente intervenuto sulla frontiera tunisina permetteva di contare su una soluzione rapida e soddisfacente.

Borse e Mercati

Roma, 15 gennaio 1910.

Mercato sempre brillante.

Oltre all'aumento dei valori d'impiego vi è stato oggi aumento sul Carburo e sul Kerka.

Stazionaria la Banca d'Italia.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.95 a 103.92 1|2 a 104.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.90 a 104.02 1|2.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.55.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, 362 a 361 3|4.

Banca d'Italia 1406 - Commerciale 894 a 896 - Credito 591 - Banco Roma 109 1|4 - Omnibus 306 a 310 a 309 - Gas 1098 a 1117 a 1114 - Condotte 320 a 320 1|2 - Ansaldo 271 a 273 a 272 - Piombino 170 1|2 - Immobiliari 266 1|2 - Imprese 98 1|2 - Carburo 494 a 509 a 506 - Concimi 135 - Zuccheri 60 1|2 ex L. 5 - Kerka 268 a 271 a 270.

CAMBI: Parigi 100.47 — Londra 25.29 1|2 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 17 Gennaio L. 100.47

Dal 17 a tutto il 23 gennaio 1910 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 15 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 O	103 95	103 97	103 95	103 95
Id. fine mese	104 05	103 97	103 92 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 50	103 50	103 40	103 35
B. B. d'Italia	1405 50	1405 —	1405 —	1406 —
» Commerc.	895 50	895 —	894 —	— —
» Cred. ital.	592 —	591 —	— —	— —
» B. Roma	109 50	109 —	— —	109 —
Mediterranee	415 —	415 —	— —	415 —
Meridionali	658 —	688 —	689 25	688 —
Acc. Terni	1646 —	1648 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	355 —	357 —	— —	— —
Raffinerie	325 50	326 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	363 50	— —	— —
» Merid.	— —	332 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	515 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 70	123 67	123 65	123 72 1/2
» Francia	100 46	100 47	100 42 1/2	100 45
» Londra	25 28	25 29	25 29	25 29
» Svizzera	100 25	100 25	100 22 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103,78 90	101,91 90	103.64 44
3 1/2 % netto	103.38 89	101.63 89	103.25 35
3 % lordo	71.87 50	70.67 50	71.18 27

BORSE ESTERE

Parigi 15 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 12	99 15	99 12
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 20
turca	95 17	95 45	95 17
spagnuola	96 30	96 70	96 25
russa nuova	101 20	101 20	101 05
portoghese	— —	65 15	64 92
ungherese	— —	97 80	97 80
Egiziano 6 %	— —	103 50	103 30
Banca di Parigi	1776 —	1782 —	1775 —
Banca Ottomana	— —	718 —	718 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4960 —	4965 —
Lotti Turchi	— —	222 —	222 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	7 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

	Prezzo		Riporto
Rendita francese 3 0/0 perpetuo	— —	Rip.	—
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	— —	Rip.	—
Rendita italiana 5 0/0	101 21	Rip.	3 —
Banca di Parigi	1750 —	Rip.	
Credito Fondiario	— —	Rip.	
Azioni Suez	4950 —	Rip.	7 75
Ferrovie austriache	601 —	Rip.	
Ferrovie lombarde	131 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	6?5 —	Rip.	
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	93 25	Rip.	0 15
Rendita ungherese 4 0/0	97 80	Rip.	
Rendita egiziana unificata	101 30	Rip.	0 19
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna 15	14	15
Cred. aus.	673 75	673 —
Rend. oro	117 55	117 50
» carta	94 85	91 85
Ungh. 4 %	92 45	92 85
» 3 1/2	82 35	82 25
Union. Bk.	594 —	592 50
C. Londra	24 06	24 06
Lire ital.	95 10	95 10

Londra 15 Gennaio	15 apertura	15 chiusura
Consol.	82 [illegible]	82 [illegible]
Italiana	102 [illegible]	102 [illegible]
Turca	94 [illegible]	94 [illegible]
Russo 3%	—	76 —
Spagna	93 —	94 [illegible]
Giappon.	91 [illegible]	91 [illegible]
Egiziano	102 [illegible]	102 [illegible]
Argento	24 3/16	24 3/16

Berlino 15	14	15
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	72 90	72 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	187 10	187 —
» Medit.fm	78 75	79 25
Rubio	216 45	213 50
Camb. Ital.	— —	80 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Il mercato del cotone.

(S) **New York,** 15. — Ieri alla Borsa del Cotone si è avuto il ribasso più forte che si sia verificato dall'epoca del panico Sully. Ciascuna balla ha perduto sei dollari ossia ha avuto un ribasso di quattordici dollari dai più alti prezzi di questa stagione.

Tale ribasso sarebbe dovuto all'alleggerimento considerevole delle posizioni dei rialzisti del Sud ed alle vendite di 500,000 balle di un sindacato di compratori a contanti. I rialzisti hanno fatto forti acquisti in chiusura.

Anche la Borsa di New Orleans è stata agitata.

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 15 — ore 15.15

Rend. 3 3/4 %	103.97	Raffinerie	326.50	Elba	308.—
Id. 3 1/2 %	103.90	Ind. Zucc.	222.—	Savona	327.—
B. d'Italia	1405.50	Eridania	613.—	Carburo	508.—
Commerc.	895.—	Zucc. Naz.	88.—	Molin. A. L.	176.
Cred. Ital.	592.—	Id. Rom.	68.—	Semoierie	234.—
Bancaria	115 1/2	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.—	Terni	1647.—	Imprese	—.—
Meridion.	689.—	Metallurg.	105.—	Armstrong	—.—
Mediterr.	415.—	Ferriere	188.—	Ferr. Voltri	296.—
Navigazio.	355.—	Officine	512.—	Italia	87.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

IV.

Come passò Remigio la prima sera a Parigi.

Come ? !

- Sì, un'assurdità. Non dice lei stesso che stamane non ha potuto vedere il viso del compagno di Laffeymas ?

— Ne convengo.

— Crede lei aver miglior vista di me ?

— Non dico questo.

— Ebbene, allora devo dirle che per quanto guardassi attentamente, non era possibile riconoscere chicchessia alla incerta luce di quel lume. Ho visto molte volte d'Espeyrac e quindi i suoi lineamenti mi sono più noti che a lei che l'ha incontrato ieri per la prima volta.

— Sta bene, non dico il contrario, ma lei non mi toglierà dalla mente...

— Sa quello che credo io ? interruppe Puylaurens, credo che perseguitato da un'idea ostinata, per la sete di vendetta, lei crede vedere ovunque colui che odia. La sua disposizione d'animo non è un caso isolato; le allucinazioni sono frequentissime.

« Per conto mio non posso ammettere che il visconte potesse essere stamane a Essonne e stasera a Parigi.

— Ascolti, disse il barone, non sto a discutere sulle probabilità, confesso che i miei sospetti sono istintivi, ingiustificati, ma mi pare di non ingannarmi.

— Sicchè lei accusa Giacomo di connivenza con d'Espeyrac?

— No, non accuso neanche Giacomo perchè so che è buono, e che si farebbe uccidere per me; ma lei non sa, nè può sapere di quale impenetrabile mistero rimane velata per me la morte di mio padre.

— Non è stato ucciso in duello ?

— Sì, ma è questo che non riesco a spiegarmi. Come mai mio padre colpito da circa quattro anni da una specie di consunzione inconcepibile, condannato dai dottori ai quali data la sua costituzione robusta, riusciva incomprensibile questa malattia, come mai, dico, quell'uomo, debole, rovinato dalla sofferenza, incapace di tenere una spada, sia andato, egli stesso, a provocare il visconte ?

— E perchè ha aspettato ad essere vicino a morire, per farlo ?

— Perchè il visconte, assente dal paese da cinque anni è ritornato a quell'epoca.

— E questi ha osato accettare la sfida?

— Vi è stato costretto, perchè mio padre l'ha schiaffeggiato.

— Dunque rifiutava di battersi ?

— Certo, vedendo in quale stato deplorevole si trovava l'avversario. Pare un sogno! lei non ha mai conosciuto il degno e affabile uomo che si chiamava barone de Montbrun; lei non sa quanto fosse amato e stimato e quale riputazione di coraggio e di lealtà abbia lasciato in paese.

— Il duca mi ha accennato qualcosa fece Puylaurens.

— Eppure, quasi quasi gli darebbe torto, in questo oscuro affare. Per me sta che d'Espeyrac debba aver fatto a mio padre qualche ingiuria sanguinosa, in seguito alla quale abbia abbandonato Narbona, e di cui il barone non abbia potuto chiedergli conto che al suo ritorno. Di qual natura fosse l'oltraggio ? Me lo domando: poichè arrossisco nel palesarlo, e spero che Dio mi perdonerà questa bestemmia avevo anche accusato mia madre.

— Possibile ?

— Sì, caro mio. — Perduto fra mille congetgetture non ho trovato che una spiegazione: mia madre aveva ingannato il barone e il visconte era stato il suo amante. E' orribile, non è vero ? Eppure con questa idea fissa mi sono informato ovunque e da amici e da nemici e da indifferenti e da persone che non mi avevano mai visto e quindi non avevano interesse a svisare la verità, ho raccolto, su colei che ero solo a calunniare, un tributo unanime di rimpianti e di lodi.

« Dal giorno in cui ebbe termine l'inchiesta, ed acquistai la certezza che quel duello in *extremis* aveva una sorgente inesplicabile, sorse a me dinanzi questo problema insolubile: perchè il barone aveva provocato il visconte ?

« A forza d'informazioni, avevo saputo che un tempo il visconte aveva preteso alla mano di mia madre, la quale lo aveva rifiutato per sposare Montbrun; ma è un fatto insignificante che spesso accade. Mio padre non poteva che essere lusingato della preferenza, ed il visconte era da compiangere. Quando ebbe luogo il duello le cause della rivalità non esisteva più essendo trascorsi sette anni. Ed ora non le pare che in fondo a queste tenebre vi sia un mistero impenetrabile ?

— E' vero... rispose Puylaurens, e le chiedo scusa perchè ignoravo... Ma insomma non mi ha lei detto che Giacomo aveva ricevuto le ultime volontà del moribondo ?

— Sicuro.

— E non sa nulla ?

— N

— Che età aveva allora ?

— Ventitrè anni, quanti ne ho io.

— E' un'età in cui si è capaci di ricevere e serbare un segreto.

— L'ho interrogato, supplicato; ma non ho potuto ottenere che questa risposta: Non so.

— Non v'era altri vicino a suo padre, quando è morto ?

— Non altri che mia madre e Giacomo che l'aveva trasportato fra le sue braccia.

— Era stato testimonio al duello ?

— Tanto che ne aveva le mani insanguinate a forza di mordersi per non disobbedire agli ordini dati da mio padre.

— E quali erano gli ordini ?

— Di non intervenire in alcun caso, checchè si fossero le probabilità del combattimento, e di non esercitare nessuna rappresaglia qualunque ne fosse l'esito.

— Allora il barone capiva che stava per essere ucciso ?

— Forse.

— E non esitava a sacrificarsi sapendo che avrebbe lasciato senza appoggio la moglie che adorava e senza protettore la sua culla ?

— Esitava tanto poco che costringeva d'Espeyrac a battersi suo malgrado.

— Vuol dire che era stanco di vivere.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità.** Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 16 Gennaio 1910 — s. Marcello p.
Leva il sole alle 7.37 m. — Tramonta alle 5.2 s.
Leva la Luna alle 10.53 m. — Tramonta alle 10.49 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 15 Gennaio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-2.7	coperto	Nizza	7.4	1/2 coper.
Amburgo	4.8	coperto	Zurigo	-3.6	piovoso
Vienna	3.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	-1.6	sereno	Malta	12.6	coperto
Parigi	9.2	coperto	Atene	7.6	piovoso

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.8	3/4 coperto	calmo	11.2	6.6
Torino	-0.8	1/4 coperto	—	5.1	-0.8
Milano	0.0	1/2 coperto	—	6.0	-1.4
Venezia	1.0	3/4 coperto	calmo	6.3	1.0
Bologna	2.2	3/4 coperto	—	5.4	1.7
Ravenna	0.3	sereno	—	6.5	-2.7
Ancona	6.8	1/2 coperto	mosso	8.6	1.8
Firenze	1.6	nebbioso	—	8.0	0.8
ROMA	3.6	1/4 coperto	—	10.8	2.8
Bari	6.4	1/2 coperto	mol. agitato	10.6	5.0
Napoli	5.7	1/4 coperto	mosso	8.1	4.5
Caggiano	-0.4	1/4 coperto	—	3.2	-0.8
Tiriolo	2.7	sereno	—	10.6	-1.0
Palermo	4.4	1/4 coperto	agitato	13.0	3.0
Messina	12.2	1/2 coperto	leg. mosso	12.2	10.0
Cagliari	6.9	sereno	leg. mosso	12.2	2.5

Probabilità: venti settentrionali, moderati forti Adriatico, moderati altrove, ancora tempo buono mare mosso o agitato, specialmente lungo coste Adriatico e Jonio.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 769.0. Termometro centigr. **massima 10.8 minima 2.8.**
Umidità relativa 39 assoluta 3.27. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Sta presso Napoli
In riva al mare.
Col canto il nauta
Solea ammaliare.

Spiegazione del precedente passatempo

A L F I E R I

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 12 gennaio 1910.
Nati 38 compresi 1 nati morti.
Morti 39 dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti

Scarpetta Enrico fu Domenico, Napoli, 64, possidente, cel
Ramacciotti Tullio fu Filippo, Roma, 62, prof. ved.
Perini Luisa fu Filippo, Roma, 80, ved. Baglioni
Faccini Francesco fu Antonio, Frascati, 50, conj Bini
Gabrini Celeste fu Pietro, Roma, 70, ved. Michelesi
Fiumicini Rosa fu Vincenzo, Amatrice, 60, ved. Casini
Lazzardi Matilde fu Vincenzo, Roma, 72, conj Casini
Hansor Ida fu Rodolfo, Auberg, 73, conj Moser
Castellani Guido di Luigi, Firenze, 21, studente, cel.
Fentinovi Anna di Vincenzo, Roma, 24, conj Vannini
Anibaldi Candida fu Vincenzo, Roma, 87, ved. Morandi
Morelli Francesca fu Paolo, Albano L. 68, ved. Morandi
Pompei Marianna fu Pompeo. Rocca, S. Maria, 54, conj de Dominici
Ciocca Raverina di Alessandro, Albano L., 41, conj
Alberti Anna fu Benedetto, Monsampietrangeto, 70, ved. Marucci
Chiappi Anna fu Clemente, Roma, 75, ved. Cors
Bifarini Domenica di Domenico, Castel S. Angelo, 39, conj Grassini
De Paolis Ermelinda fu Pietro, Roma, 13
Ceterti Amedea di Luigi, Acera di Campanella sul Clitunno, 12
Ciampino Arcangelo fu Antonio, Frosinone, 22, giardiniere, conj
Einestauri Ettore fu Francesco, Roma, 50, mattonatore, coniugato
Capocaccia Ettore di Nazareno, Ostra, 23, impiegato cel.
Paoletti Ettore di [illegible], Roma, 61, bracciante, cel.
Principali Alfredo di Francesco, S. Gregorio da Sassola: 22, funista, cel.
Palmieri Antonio fu Domenico, Gagliano Aterno, 68, cont.
Rovaldi Pietro fu Biagio, Carloceto, 54, carrettiere
Castoni Caterina di Michele, Roma, 17

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	15.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.40	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.20	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.57	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.48*	8.35	9.20*	17.30			
Mandela-Subiaco	7.55	17.55					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25 20.15	17.40 21.55	19.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	23.55 22.12
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.55
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	19.50	23.40
Avezzano-Tivoli	6.7	10.15		14.35	20.—		22.50
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	6.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri							
Velletri	8.35	9.30		15.15		20.55	
Fiumicino	8.55*		17.45	21.11*		22.19	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	—	5.50	8.30	11.30	18.—	
Bagni . a.	—	6.58	10.13	12.38	18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58	19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.51	—	11.25	16.20	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.28	
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	13.46	
Roma . a.	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5 fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 12.30 | 16.22 | 19.36 | 21.10 fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.55
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta. . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Sergiano . . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano. . . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.51	13.20	16.38
S. Oreste . . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . . a.	7.38	10.47	14.31	17.49
Castelnuovo. . a.	7.44	10.51	14.38	17.55
Sergiano . . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta. . a.	8.20	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.20	19.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 10 alle 12 1/2
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via della Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.